Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 105° — Numero 105

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Mercoledì, 29 aprile 1964 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI — TEL. 650-139 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO — LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA — CENTRALINO 8508

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Ricompense al valor militare

Decreto presidenziale 25 febbraio 1964
registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1964
registro n. 32 Difesa-Esercito, foglio n. 42

E' concessa ai sottonotati militari la croce al valor militare in commutazione dell'encomio solenne già loro tributato con decreto reale o luogotenenziale:

Regio decreto 22 marzo 1913, registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 1913, registro n. 43 Guerra, foglio n. 159 Bollettino Ufficiale 1913, dispensa straordinaria, pagine: 571, 600, 492:

ANGELINI (già Cusani) Antonio, da L'Aquila, caporal maggiore;

SARDELLA Agostino, da Roma, sergente;

STABILE Alberto, da Trapani, soldato.

Regio decreto 9 aprile 1914, registrato alla Corte dei conti l'8 maggio 1914, registro n. 48 Guerra, foglio n. 131, Bollettino Ufficiale 1914, dispensa 16, pagina 411:

UGHI Giovanni, da Milano, sottotenente.

Decreto luogotenenziale 31 agosto 1916, registrato alla Corte dei conti il 14 settembre 1916, registro n. 18 Guerra, foglio n. 49, Bollettino Ufficiale 1916, dispensa 76, pagina 4238:

FARAONE Benedetto, da Gualcino, soldato.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1916, registro n. 18 Guerra, foglio n. 341, Bollettino Ufficiale 1916, dispensa 81, pagine: 4627, 4651:

BO' Andrea, da Cassine (Alessandria), caporal maggiore;
RUMOR Carmelo, da Portogruaro, caporale.

Decreto luogotenenziale 1° ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti il 31 ottobre 1916, registro n. 22 Guerra, foglio n. 204, Bollettino Ufficiale 1916, dispensa 88, pagina 5016:

AGOSTINI Amadio, da Fossombrone, sottotenente.

Decreto luogotenenziale 15 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti il 6 novembre 1916, registro n. 23 Guerra, foglio n. 6, Bollettino Ufficiale 1916, dispensa 92, pagina 5439:

SCARSO Biagio, da Rosolini, maresciallo.

Decreto luogotenenziale 29 ottobre 1916, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1916, registro n. 26 Guerra, foglio n. 24, Bollettino Ufficiale 1916, dispensa 96, pagina 5748:

ALIZERI Luigi Antioco, da S. Antioco (Cagliari), sottotenente.

Decreto luogotenenziale 31 dicembre 1916, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1917, registro n. 32 Guerra, foglio n. 1, Bollettino Ufficiale 1917, dispensa 4, pagine: 369, 373, 375, 387:

POZZI Luigi, da Genova, caporale;
ROSELLI Calisto, da Colonnella, tenente;
SANNA Andrea, da S. Gavino Monreale, soldato;
ZACUTTI Achille, da La Spezia, sottotenente medico.

Decreto luogotenenziale 13 maggio 1917, registrato alla Corte dei conti il 7 giugno 1917, registro n. 48 Guerra, foglio n. 7, Bollettino Ufficiale 1917, dispensa 36, pagina 3283:

OSGUALDO Vincenzo, da Venezia, sottotenente.

Decreto luogotenenziale 2 agosto 1917, registrato alla Corte dei conti il 23 agosto 1917, registro n. 56 Guerra, foglio n. 300, Bollettino Ufficiale 1917, dispensa 60, pagina 5134:

RIGHI Leandro, da Tolomello, caporale.

Decreto luogotenenziale 13 settembre 1917, registrato alla Corte dei conti il 19 settembre 1917, registro n. 59 Guerra, foglio n. 292, Bollettino Ufficiale 1917, dispensa 68, pagina 5769:

MACCARI Giuseppe, da Rimini, sottotenente

Decreto luogotenenziale 18 ottobre 1917, registrato alla Corte dei conti il 30 ottobre 1917, registro n. 64 Guerra, foglio n. 303, Bollettino Ufficiale 1917, dispensa 79, pagine: 6567, 6577, 6596:

CALA' Pietro, da Nissoria (Enna), soldato;
FRANZINI Giuseppe, da Grosio (Sondrio), sergente maggiore;
TACCONELLI Luigi, da Chieti, carabiniere.

Decreto luogotenenziale 22 novembre 1917, registrato alla Corte dei conti il 10 dicembre 1917, registro n. 69 Guerra, foglio n. 184, Bollettino Ufficiale 1917, dispensa 87, pagina 7167:

FERRO Natale, da Paroldo (Cuneo), aspirante ufficiale.

Decreto luogotenenziale 3 gennaio 1918, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1918, registro n. 75 Guerra, foglio n. 2, Bollettino Ufficiale 1918, dispensa 3, pagina 249:

BALZARETTI Angelo, da Milano, caporal maggiore.

Decreto luogotenenziale 3 marzo 1918, registrato alla Corte dei conti il 20 marzo 1918, registro n. 80 Guerra, foglio n. 264, Bollettino Ufficiale 1918, dispensa 15, pagina 1258:

GANDOLFO Ernesto, da Castelvetrano (Trapani), capitano.

Decreto luogotenenziale 5 maggio 1918, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1918, registro n. 18 Guerra, foglio n. 228, Bollettino Ufficiale 1918, dispensa 32, pagina 2572:

ROTRIQUENZ Casimiro, da Maddaloni (Caserta), carabiniere.

Decreto luogotenenziale 13 giugno 1918, registrato alla Corte dei conti il 18 luglio 1918, registro n. 93 Guerra, foglio n. 230, Bollettino Ufficiale 1918, dispensa 40, pagina 3250:

PENSA Marco, da Venezia, caporal maggiore.

Le sopraindicate croci al valor militare si intendono conferite con le stesse motivazioni degli encomi solenni.

(3523)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
20 gennaio 1964, n. 215.

Classifica in comprensorio di bonifica montana del bacino montano del « Turano e territori contermini », ricadenti nelle provincie di Rieti, Roma e L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la proposta dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Rieti in data 27 novembre 1961 per la classifica quale comprensorio di bonifica montana del territorio ricadente nel bacino del Turano e sottobacini contermini, nelle provincie di Rieti, L'Aquila e Roma;

Vista la corografia su scala 1:100.000 nella quale è indicato il perimetro della zona da classificare;

Sentito il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste;

Vista la proposta suppletiva dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste de L'Aquila in data 7 febbraio 1963, con la quale viene rettificata la primitiva proposta in data 27 novembre 1961 in conformità del parere espresso dal Consiglio superiore per l'agricoltura e per le foreste;

Viste le lettere n. 2036 in data 14 giugno 1963 del Ministero dei lavori pubblici e n. 143924 in data 1° ottobre 1963 del Ministero del tesoro;

Visto l'art. 14 della legge 25 luglio 1952, n. 991 e l'art. 32 del decreto del Presidente della Repubblica 16 novembre 1952, n. 1979;

Ritenuto che sussistano le condizioni per procedere alla richiesta classifica;

Sulla proposta del Ministro per l'agricoltura e per le foreste di concerto con i Ministri per i lavori pubblici e per il tesoro;

Decreta:

Articolo unico.

Il bacino montano del Turano e dei territori contermini, ricadenti nelle provincie di Rieti, Roma e L'Aquila, della superficie di circa ha. 88.578, delimitato secondo la linea segnata in rosso nella citata corografia su scala 1:100.000 che, vistata dal Ministro proponente, forma parte integrante del presente decreto, è classificato ai sensi e per gli effetti della legge 25 luglio 1952, n. 991, fra i comprensori di bonifica montana, con la denominazione di comprensorio di bonifica montana del « Turano e territori contermini ».

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 gennaio 1964

SEGNI

FERRARI AGGRADI — PIERACCINI — COLOMBO

Visto, *il Guardasigilli:* REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1964
Atti del Governo, registro n. 183, foglio n. 3. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1964, n. 216.

Mutamento della denominazione del comune di Taibon in quella di « Taibon Agordino » (Belluno).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Taibon (Belluno) in data 27 dicembre 1962, n. 74, con la quale è stato chiesto che la denominazione del Comune stesso sia mutata in quella di « Taibon Agordino »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Belluno in data 22 giugno 1963, n. 13/341, con la quale è stato espresso parere in merito al mutamento di denominazione in parola;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Taibon, in provincia di Belluno, è mutata in quella di « Taibon Agordino ».

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1964

SEGNI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1964
Atti del Governo, registro n. 183, foglio n. 5. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 marzo 1964, n. 217.

Mutamento della denominazione del comune di Forno di Canale in quella di « Canale d'Agordo » (Belluno).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione del Consiglio comunale di Forno di Canale (Belluno) in data 28 gennaio 1963, n. 3, con la quale è stato chiesto che la denominazione del Comune stesso sia mutata in quella di « Canale d'Agordo »;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Belluno in data 22 giugno 1963, n. 13/339, con la quale è stato espresso parere in merito al mutamento di denominazione in parola;

Visto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con regio decreto 3 marzo 1934, n. 383;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

La denominazione del comune di Forno di Canale, in provincia di Belluno, è mutata in quella di « Canale d'Agordo ».

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 marzo 1964

SEGNI

TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1964
Atti del Governo, registro n. 183, foglio n. 6. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 marzo 1964, n. 218.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Bologna.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2170, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2227, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, numero 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bologna, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Art. 121, relativo al corso di laurea in Medicina veterinaria, dopo il penultimo comma è aggiunto il seguente:

« L'insegnamento biennale di « Anatomia degli animali domestici con istologia ed embriologia » comporta due esami distinti da sostenersi alla fine di ciascun anno ».

Il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1964

SEGNI

GUI

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 27 aprile 1964
Atti del Governo, registro n. 183, foglio n. 4. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1964, n. 219.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Margherita di Savoia (Foggia).

N. 219. Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Margherita di Savoia (Foggia), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 136. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 gennaio 1964, n. 220.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Carovigno (Brindisi).

N. 220. Decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Carovigno (Brindisi), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 128. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1964, n. 221.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale di Busto Arsizio-Sacconago (Varese).

N. 221. Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale di Busto Arsizio-Sacconago (Varese), già Scuola di avviamento professionale n. 2 a tipo commerciale (art. 16 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 129. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 febbraio 1964, n. 222.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica della Scuola media statale « A. Mauri », di Milano.

N. 222. Decreto del Presidente della Repubblica 2 febbraio 1964, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, la Cassa scolastica della Scuola media statale « A. Mauri », di Milano, già Scuola di avviamento professionale a tipo industriale femminile (art. 16 della legge 31 dicembre 1962, numero 1859), viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: REALE
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 aprile 1964
Atti del Governo, registro n. 182, foglio n. 130. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 aprile 1964.

Conferma dell'on. avv. Gustavo De Meo nella carica di presidente dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 14 aprile 1939, n. 771, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia, ed il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, n. 261, che ne ha approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto in data 26 aprile 1961, con il quale l'on. avv. Gustavo De Meo è stato confermato presidente dell'Ente stesso per il triennio 1960-1963;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

L'on. avv. Gustavo De Meo è ulteriormente confermato, per il triennio 1964-1967, nella carica di presidente dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1964

MORO

(3690)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1964.

Modifica di attribuzioni dell'Ufficio atti civili e successioni e dell'Ufficio registro imposta generale sull'entrata di Brescia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del registro, approvata con decreto ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14, foglio n. 373, e successive modificazioni;

Riconosciuta l'opportunità di trasferire il servizio di registrazione degli atti privati di locazione e delle denunzie di contratti verbali di affitto dall'Ufficio atti civili e successioni di Brescia all'Ufficio registro imposta generale sull'entrata della stessa sede;

Visto l'art. 3 del regio decreto 15 ottobre 1925, numero 2215, che autorizza a provvedere a tali variazioni con decreto ministeriale;

Decreta:

Art. 1.

Il servizio di registrazione degli atti privati di locazione e delle denunzie di contratti verbali di affitto, con la riscossione di tutte le imposte e diritti inerenti, principali ed accessori, è trasferito dall'Ufficio atti civili e successioni di Brescia all'Ufficio registro imposta generale sull'entrata della stessa sede.

Art. 2.

L'Ufficio registro imposta generale sull'entrata di Brescia assume la denominazione di Ufficio del registro affitti e imposta generale sull'entrata.

Art. 3.

Le variazioni stabilite col presente decreto avranno effetto dal 1° luglio 1964.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 1° aprile 1964

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 15 *aprile* 1964
Registro n. 13 *Finanze, foglio n.* 273

(3748)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1964.
Ordinamento dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visto il decreto ministeriale 20 gennaio 1962, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 66 del 12 marzo 1962, relativo al riordinamento dei servizi del Ministero dell'industria e del commercio ed alla ripartizione analitica delle competenze;

Considerata l'opportunità di modificare l'ordinamento dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, per un migliore adeguamento della sua struttura alle attribuzioni istituzionali;

Decreta:

L'ordinamento dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi è stabilito come segue:

Divisione I. — Segreteria del direttore - Affari generali, comuni, riservati e vari - Rapporti con il Gabinetto del Ministro e con le segreterie particolari dei Sottosegretari di Stato - Questioni inerenti al personale in servizio presso l'Ufficio rapporti con le associazioni per la tutela della proprietà industriale - Protocollo e spedizione - Archivio generale e dei brevetti concessi - Servizio unificato di copia.

Servizio I - *Ispettorato generale per gli affari amministrativi.*

Divisione II. — Esame dei progetti di legge e di decreti concernenti la tutela della proprietà industriale - Legislazione comparata - Risposte alle interrogazioni e mozioni parlamentari - Rapporti con le Comunità Europee per l'armonizzazione delle legislazioni sulla proprietà industriale - Rapporti con gli organi dell'Unione di Parigi e con gli altri organismi internazionali - Concessione della protezione temporanea alle invenzioni, ai modelli ed ai marchi relativi ad oggetti esposti in saloni, fiere e mostre.

Divisione III. — Certificazioni sulla esistenza e sullo stato di domande di brevetto e di brevetti - Rilascio di copie autenticate di domande concernenti brevetti - Rilascio di estratti dai registri dei brevetti - Rapporti con gli uffici dei consulenti in proprietà industriale - Istruttoria delle note di trascrizione di atti concernenti domande di brevetti e brevetti - Trascrizioni di atti sui pubblici registri dei brevetti - Istruttoria delle domande di annotazione di atti sui pubblici registri ed annotazioni relative - Laboratorio fotografico.

Divisione IV. — Controllo e registrazione dei versamenti di tasse effettuati per mantenere in vigore i brevetti - Istruttoria e pubblicazione delle decadenze dei brevetti per mancato pagamento di tasse - Autorizzazioni al rimborso di tasse per brevetti rifiutati, ritirati o decaduti - Tenuta dei pubblici registri delle domande di brevetto e dei brevetti e relativa visione da parte del pubblico.

Divisione V. — Pubblicazioni ufficiali in materia di brevetti - Rapporti con l'Istituto Poligrafico dello Stato e con le tipografie - Approntamento del materiale di stampa, correzione e revisione delle bozze di stampa - Coordinamento delle rilevazioni statistiche dei vari servizi - Rapporti con l'Istituto centrale di statistica - Biblioteca e scambio di pubblicazioni - Indice bibliografico di studi di diritto industriale - Massimario della giurisprudenza in materia di diritto industriale.

Divisione VI. — Servizio di vigilanza - Applicazione delle norme di sicurezza per la salvaguardia del segreto e della riservatezza delle domande di brevetto e dei brevetti - Ricezione delle domande di brevetto e degli altri documenti dalle Camere di commercio, industria ed agricoltura, e smistamento relativo - Collaborazione con i vari servizi dell'Ufficio in materia di vigilanza - Sale delle consultazioni per la visione e per la copia di documenti concernenti brevetti da parte del pubblico - Ricezione dei depositi a mezzo posta.

Servizio II - *Ispettorato generale per i brevetti d'invenzione*

Divisione VII. — Ricezione delle domande di brevetto per invenzione ed approntamento dei relativi fascicoli - Aggiornamento della classificazione internazionale dei brevetti - Pre-classificazione delle domande di brevetto per invenzioni - Smistamento per l'esame delle domande stesse secondo i gruppi merceologici - Archivio delle domande accettate ed in corso di rilascio - Rilascio degli attestati di brevetto - Schedari nominativi e per classi delle domande e dei brevetti - Centro meccanografico.

Divisione VIII. — Comunicazione degli elenchi delle domande depositate al Ministero della difesa - Imposizione del vincolo del segreto sulle invenzioni interessanti la difesa - Provvedimenti di esproprio di brevetti interessanti la difesa o specificatamente nucleari - Rapporti con gli organi dell'Euratom per le invenzioni del settore nucleare - Autorizzazioni a depositare all'estero domande di brevetto per invenzioni.

Divisione IX. — Esame formale e tecnico delle domande di brevetto concernenti invenzioni industriali rientranti nelle sezioni *A*, *B* e *C* della classificazione internazionale: necessità umane, processi produttivi, chimica, metallurgia.

Divisione X. — Esame formale e tecnico delle domande di brevetto concernenti invenzioni rientranti nelle sezioni *D*, *E* ed *F* della classificazione internazionale: tessili e carta, costruzioni fisse, meccanica, illuminazione e riscaldamento.

Divisione XI. — Esame formale e tecnico delle domande di brevetto concernenti invenzioni rientranti nelle sezioni *G* ed *H* della classificazione internazionale: fisica, elettricità.

Servizio III - *Ispettorato generale per i modelli industriali*

Divisione XII. — Ricezione delle domande di brevetto per modelli industriali ed approntamento dei fascicoli relativi - Corrispondenza con gli Uffici periferici di deposito - Archivio delle domande di brevetto per modelli - Concessione dei brevetti relativi - Schedari delle domande di brevetto e dei brevetti per modelli.

Divisione XIII. — Esame formale e tecnico delle domande di brevetto concernenti modelli di utilità.

Divisione XIV. — Esame formale e tecnico delle domande di brevetto concernenti disegni e modelli ornamentali.

Servizio IV - *Ispettorato generale per i marchi di fabbrica e di commercio*

Divisione XV. — Ricezione delle domande di brevetto per marchi d'impresa ed approntamento dei fascicoli relativi - Corrispondenza con gli uffici periferici di deposito - Classificazione dei marchi secondo la classificazione internazionale - Concessione dei brevetti relativi e rilascio degli attestati di brevetto Schedari nominativi e per classe delle domande di brevetto e dei brevetti per marchi - Archivio delle domande di brevetto per marchi.

Divisione XVI. — Esame delle domande per la registrazione nazionale di brevetti per marchi di fabbrica e di commercio - Rapporti con le altre Amministrazioni e con la Consulta araldica emblemi di Stato ed Organizzazioni internazionali.

Divisione XVII. — Esame delle domande per la registrazione internazionale di marchi presso l'Ufficio di Ginevra - Marchi italo-francesi Rapporti con gli Organi dell'Unione di Parigi e dell'Unione di Madrid Pubblicazioni nel Bollettino dell'Ufficio di Ginevra

Divisione XVIII. — Disciplina delle denominazioni di origine e tipiche delle merci Disciplina della concorrenza e repressione delle frodi nella produzione e nel commercio di prodotti industriali - Rapporti con le altre Amministrazioni interessate alla materia.

Sezione militare brevetti dello Stato Maggiore della Difesa. — Servizi di collegamento fra l'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi, il Ministero della difesa ed i vari enti ed organismi militari, per la custodia, l'imposizione del segreto e l'espropriazione dei brevetti interessanti la difesa del Paese.

Istituto Nazionale per l'Esame delle Invenzioni (I.N.E.I.)

Organi collegiali

1) Commissione dei ricorsi contro i provvedimenti dell'Ufficio centrale dei brevetti per invenzioni, modelli e marchi (art. 71 del regio decreto 29 giugno 1939, numero 1127; art. 53 del regio decreto 21 giugno 1942, n. 929).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1964

Il Ministro: MEDICI

(3688)

DECRETO MINISTERIALE 16 aprile 1964.

Rettifica al piano generale e alla denominazione di una strada provinciale della provincia di Verona.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

Vista la legge 12 febbraio 1958, n. 126;

Ritenuto che nel piano predisposto dall'Amministrazione provinciale di Verona ai sensi dell'art. 16 della legge citata ed approvato con decreto ministeriale 20 luglio 1960, n. 44112, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 3 agosto 1960, n. 189, era stata inclusa, al n. 19), la strada « Sant'Anna d'Alfaedo - Prun Negrar - Santa Maria di Negrar » di km. 20+200, classificata tra le provinciali con il decreto anzidetto e riportata al n. 19) dell'elenco allegato quale parte integrante del decreto stesso;

Vista la delibera 21 novembre 1963, n. 28, con la quale l'Amministrazione provinciale di Verona, nel far presente che era suo intendimento indicare la strada suddetta secondo il tracciato « Sant'Anna d'Alfaedo Corrubio - Fane - Negrar - Santa Maria di Negrar » di km. 20+590 e che nella trasposizione sulla carta venne invece riportata come indicata nel piano e nel decreto anzidetti, ha chiesto la conseguente rettifica del piano e del decreto stesso;

Ritenuto che tale delibera è stata pubblicata nel Foglio annunzi legali in data 19 dicembre 1963;

Ritenuto che non sono state presentate opposizioni;

Visto il voto in data 10 marzo 1964, n. 558, con il quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici si è pronunciato favorevolmente al riguardo;

Ritenuto che possono, pertanto, approvarsi le rettifiche proposte dall'Amministrazione provinciale di Verona nel senso che al n. 19) del piano di cui sopra ed al n. 19) dell'elenco allegato quale parte integrante del citato decreto ministeriale n. 44112 alla dizione « Sant'Anna di Alfaedo - Prun - Negrar - Santa Maria di Negrar » deve sostituirsi la dizione: « Sant'Anna d'Alfaedo - Corrubio - Fane - Negrar - Santa Maria di Negrar »;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la rettifica proposta dall'Amministrazione provinciale di Verona al piano predisposto dalla stessa Amministrazione a termine dell'art. 16 della legge 12 febbraio 1958, n. 126 ed approvato con decreto ministeriale in data 20 luglio 1960, n. 44112, nel senso che al n. 19) del piano predetto, la dizione « Sant'Anna d'Alfaedo - Prun - Negrar - Santa Maria di Negrar », è sostituita dalla seguente: « Sant'Anna d'Alfaedo - Corrubio - Fane - Negrar - Santa Maria di Negrar ».

Art. 2.

Conseguentemente è approvata la rettifica del decreto ministeriale in data 20 luglio 1960 nel senso che al numero 19) dell'elenco allegato quale parte integrante del decreto stesso la dizione della strada « Sant'Anna d'Alfaedo - Prun - Negrar - Santa Maria di Negrar » è sostituita dalla seguente: « Sant'Anna d'Alfaedo - Corrubio - Fane - Negrar - Santa Maria di Negrar »

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 aprile 1964

Il Ministro: PIERACCINI

(3711)

DECRETO MINISTERIALE 18 aprile 1964.

Nomina del presidente del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto lo statuto del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena, approvato con decreto del 22 ottobre 1936 e modificato con decreti del 5 gennaio 1939, del 25 ottobre 1950 e del 20 maggio 1955;

Visto il proprio decreto in data 17 settembre 1959, con il quale venne nominato il presidente dell'Istituto predetto;

Considerato che per compiuto quadriennio l'intera Deputazione è scaduta di carica;

Visto che ai sensi e per gli effetti del secondo comma dell'art. 10 dello statuto il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio e le Amministrazioni comunale e provinciale di Siena hanno provveduto alle nomine di rispettiva competenza come segue:

Verzili avv. Danilo, Faleri avv. Allirio e Balocchi prof. dott. Enzo, nominati dal Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Bartalini ing. Ugo, Delle Piane prof. Mario, Bettalli prof. Giuseppe e Bencini prof. Alberto, nominati dall'Amministrazione comunale di Siena;

Meoni dott. Vittorio, nominato dall'Amministrazione provinciale di Siena;

Ritenuto che deve provvedersi alla nomina del presidente della Deputazione amministratrice a norma del primo comma del citato art. 10 dello statuto;

Decreta

L'avv. Danilo Verzili è confermato, per la durata prevista dalle norme statutarie, presidente del Monte dei Paschi di Siena, istituto di credito di diritto pubblico, con sede in Siena.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 aprile 1964

Il Ministro: Colombo

(3811)

ORDINANZA MINISTERIALE 17 aprile 1964.

Disciplina dell'importazione dei ruminanti e dei suini da macello, ai fini della profilassi delle malattie infettive e diffusive.

IL MINISTRO PER LA SANITA'
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO
PER I TRASPORTI E L'AVIAZIONE CIVILE

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento di polizia veterinaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 8 febbraio 1954, n. 320;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296, istitutiva del Ministero della sanità;

Vista l'ordinanza ministeriale 17 ottobre 1958, recante norme di profilassi dell'afta epizootica in relazione all'importazione degli animali;

Vista l'ordinanza ministeriale 8 aprile 1960, concernente l'importazione del bestiame bovino;

Ritenuto necessario adottare idonei provvedimenti per impedire che con l'importazione di animali vivi dall'estero vengano introdotte malattie infettive e diffusive degli animali;

Ordina:

Art. 1.

I trasporti di ruminanti e di suini provenienti dall'estero, inoltrati dal confine direttamente ai macelli pubblici o privati a mezzo ferrovia, dovranno raggiungere le località indicate nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi dell'art. 47 del regolamento di polizia veterinaria, con divieto assoluto di cambio di destinazione, anche a mezzo di rispedizione.

A tale scopo le autorità ferroviarie non possono fare proseguire i trasporti dalle stazioni di confine se sulle lettere di vettura, il veterinario di confine non abbia apposto il proprio visto e la stampigliatura « VIETATO IL CAMBIO DI DESTINAZIONE ».

Art. 2.

I trasporti transoceanici di ruminanti e suini da macello potranno essere avviati dal porto di sbarco ai macelli pubblici o privati direttamente raccordati con la ferrovia. E' ammessa anche la destinazione ai macelli che possono essere raccordati agli scali ferroviari a mezzo carrelli stradali, alla condizione che i carri ferroviari possano essere introdotti entro il recinto del macello.

Per detti trasporti il visto di cui al precedente art. 1 sarà integrato dalla prescrizione « Il carro di cui alla presente lettera di vettura dovrà essere trasportato, per lo scarico, al macello di . . . . . . a mezzo di carrello stradale ».

Art. 3.

I macelli pubblici e privati da indicare nella domanda intesa ad ottenere l'autorizzazione all'importazione, nei quali si intende abbattere gli animali provenienti da paesi extraeuropei oltre che rispondere agli altri requisiti, devono disporre di adatte stalle per la sosta degli animali importati, la quale non dovrà essere inferiore a giorni cinque.

Art. 4.

Le autorità ferroviarie delle stazioni di destinazione condizioneranno lo svincolo dei trasporti di animali di cui al precedente art. 2 all'impiego del carrello stradale per l'inoltro ai macelli indicati nella lettera di vettura.

Art. 5.

Il servizio veterinario comunale disporrà il sequestro e l'avvio per l'abbattimento al più vicino stabilimento di mattazione dei ruminanti e suini da macello importati dall'estero reperiti al di fuori dei macelli di destinazione.

Art. 6.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed ha immediata applicazione.

Roma, addì 17 aprile 1964

Il Ministro per la sanità
Mancini

Il Ministro per i trasporti e l'aviazione civile
Jervolino

(3743)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 23 aprile 1964:

Rapetti Carlo, notaio in soprannumero nel comune di Camogli, distretto notarile di Genova, è trasferito nel comune di Genova;

Ansaldo Rocco, notaio residente nel comune di Borzonasca, distretto notarile di Genova, è trasferito a Rivarolo Ligure, frazione del comune di Genova, stesso distretto;

Lulli Settimio, notaio residente nel comune di Seregno, distretto notarile di Milano, è trasferito nel comune di Milano;

Mezzanotte Federico, notaio residente nel comune di Cameri, distretto notarile di Novara, è trasferito nel comune di Castellanza, distretto notarile di Milano;

Esposito Raffaele, notaio residente nel comune di Cicciano, distretto notarile di Napoli, è trasferito nel comune di Marigliano, stesso distretto.

(3785)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Santa Maria Capua Vetere ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 21 aprile 1964, il comune di Santa Maria Capua Vetere (Caserta), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 385.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3739)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suoli tratturali in comune di Orsogna

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, n. 30445/5662, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione ad Antonelli Domenico-Fiorindo, nato in Orsogna il 6 marzo 1920, delle zone demaniali facenti parte del tratturo Centurelle-Montesecco, 1° e 2° tronco in Orsogna e Filetto estese mq. 3 564 riportate in catasto alle particelle numeri 88 parte e 138/*z* del foglio di mappa n. 22 del comune di Orsogna e nella planimetria tratturale con i numeri 375 e 374.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, n. 30446/5661, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per alienazione a Carlucci Antonio, nato in Orsogna il 24 ottobre 1922, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » 1° e 2° tronco in Orsogna e Filetto estese mq. 685 riportate in catasto alle particelle numeri 1 parte e 137-*u* del foglio di mappa n. 22 del comune di Orsogna e nella planimetria tratturale con i numeri 328-*bis* e 329-*ter*.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, numero 30447/5660, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per l'alienazione a Ciancio Antonio, nato in Orsogna il 30 marzo 1922, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » 1° e 2° tronco in Orsogna e Filetto estese mq. 4.005 riportate in catasto alle particelle numeri 89 parte, 138-*aa* e 138-*ag* del foglio di mappa n. 22 del comune di Orsogna e nella planimetria tratturale con i numeri 377, 376 e 384.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, numero 30451/5656, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a Ciancio Rocco, nato in Orsogna il 5 aprile 1917, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » in Orsogna e Filetto estese mq. 2.605 e riportate in catasto alle particelle numeri 143 parte e 169 parte del foglio di mappa n. 13, alla particella n. 249 del foglio di mappa n. 21 ed alla particella n. 138-*a i* del foglio di mappa n. 22 del comune di Orsogna e nella planimetria tratturale con i numeri 244, 245 e 386.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, numero 30444/5663, sono state disposte, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e l'alienazione a D'Angelo Domenico, nato in Orsogna il 25 agosto 1884, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » 1° e 2° tronco rurale in Orsogna e Filetto estese mq. 1508 riportate in catasto alle particelle numeri 13 parte e 228-*d* del foglio di mappa n. 21 del comune di Orsogna e nella planimteria tratturale con i numeri 260 e 259.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, numero 30448/5659 è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione, per l'alienazione a Fosco Domenico, nato in Orsogna il 28 novembre 1926, della zona demaniale facente parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » 1° e 2° tronco rurale in Orsogna e Filetto estesa mq. 2.718 riportata in catasto alla particella n. 228-*a n* del foglio di mappa n. 21 del comune di Orsogna e nella planimetria tratturale con il n. 301.

Con decreto ministeriale in data 7 gennaio 1964, numero 30450/5657, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 30 dicembre 1923, n. 3244, 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclasificazione, per l'alienazione a Sullo Michele, nato in Orsogna, il 10 febbraio 1918, delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Centurelle-Montesecco » 1° e 2° tronco rurale in Orsogna e Filetto estese mq. 7078 riportate in catasto alle particelle numeri 74 parte e 138-*e* del foglio di mappa n. 22 del comune di Orsogna e nella planimetria tratturale con i numeri 359 e 358.

(3672)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Diffida per smarrimento di diplomi di laurea

E' stato dichiarato lo smarrimento del diploma di laurea in ingegneria chimica conseguito presso l'Università di Napoli il 30 novembre 1939, dal dott. Franco Ceci nato a San Severino Marche il 23 luglio 1913.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(3737)

Il dott. Enea Michele Beccantini, nato a San Giovanni in Persiceto il 29 settembre 1932, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in Scienze agrarie rilasciatogli dall'Università di Bologna il 6 luglio 1961.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Bologna.

(3699)

La dott.ssa Adriana De Capoa, nata a Napoli il 29 maggio 1935, ha dichiarato di avere smarrito il proprio diploma di laurea in Medicina e chirurgia rilasciatole dall'Università di Napoli il 27 febbraio 1961.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del diploma smarrito a consegnarlo all'Università di Napoli.

(3700)

Diffida per smarrimento di certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea

Il dott. Vincenzo Del Grosso, nato a Roseto Valfortore il 25 novembre 1922, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma di laurea in Giurisprudenza rilasciatogli dall'Università di Bari il 28 aprile 1947.

Se ne dà notizia ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, diffidando gli eventuali possessori del certificato smarrito a consegnarlo all'Università di Bari.

(3701)

Autorizzazione alla Cassa scolastica della Scuola media statale « G. C. Abba » di Cairo Montenotte, ad accettare una donazione.

Con decreto del prefetto della provincia di Savona, n. 21128, Divisione 3ª, del 10 agosto 1963, la prof.ssa Picciolo Giuseppa, nella qualità di presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa scolastica della Scuola media statale « G. C. Abba » di Cairo Montenotte, è autorizzata ad accettare la donazione della somma di L. 425.000 disposta dal rag. Giribone Valerio, con atto del notaio avv. Luca Giacardi di Savona, del 13 febbraio 1963, n. 44878 di repertorio per l'istituzione di una borsa di studio, da assegnarsi ogni anno e da intitolarsi al nome di « Luigi Einaudi ».

(3738)

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 24 ottobre 1963, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1964, registro n. 13 Pubblica istruzione, foglio n. 274, è stato respinto il ricorso straordinario prodotto il 15 novembre 1955 dal prof. Alfio Celia, contro il provvedimento n. 1765 del 29 gennaio 1955 col quale il Ministero della pubblica istruzione gli aveva negato, agli effetti economici, la retrodatazione, al 1° ottobre 1954, dell'incarico per l'insegnamento di esercitazioni pratiche, conferitogli per l'anno scolastico 1954-55.

(3659)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Rinvio al 1965 della « Mostra itinerante la produttività nella distribuzione »

La Camera di commercio, industria ed agricoltura di Roma, con nota dell'11 aprile 1964, n. 19921, ha comunicato che il Comitato nazionale per la produttività, promotore della « Mostra itinerante la produttività nella distribuzione », ha reso noto che la predetta manifestazione avrà luogo nel 1965 anzichè nell'ottobre-dicembre 1964, come precedentemente programmato.

(3740)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 81

Corso dei cambi del 27 aprile 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,95	624,90	624,99	624,95	624,93	624,95	624,95	624,95	624,95	624,95
$ Can.	577,97	577,90	578 —	577,90	577,50	577,95	577,90	578 —	577,95	578 —
Fr. Sv.	144,83	144,82	144,86	144,845	144,75	144,84	144,835	144,80	144,83	144,83
Kr. D.	90,59	90,58	90,58	90,59	90,60	90,61	90,60	90,60	90,61	90,60
Kr. N.	87,44	87,45	87,46	87,47	87,40	87,45	87,455	87,45	87,45	87,46
Kr. Sv.	121,65	121,64	121,63	121,665	121,55	121,66	121,6525	121.05	121,65	121,65
Fol.	173,14	173,10	173,12	173,11	173,10	173,10	173,115	173,15	173,14	173,12
Fr. B.	12,55	12,556	12,558	12,557	12,555	12,56	12,557	12,53	12,55	12,55
Franco francese	127,54	127,53	127,52	127,55	127,52	127,54	127,5375	127,52	127,54	127,55
Lst	1749,36	1749,75	1750,10	1749,90	1749,75	1749,41	1749,80	1749,40	1749,42	1749,90
Dm. occ.	157,27	157,26	157,28	157,2675	157,25	157,27	157,265	157,25	157,26	157,27
Scell. Austr.	24,18	24,18	24,195	24,1875	24,15	24,18	24,185	24,18	24,18	24,185
Escudo Port.	21,81	21,81	21,80	21,815	21,90	21,81	21,81	21,80	21,81	21,81

Media dei titoli del 27 aprile 1964

Titolo	Quotazione
Rendita 5 % 1935	108,625
Redimibile 3,50 % 1934	94,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	80,025
Id. 5 % (Ricostruzione)	95,80
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	89,50
Id. 5 % (Città di Trieste)	90,175
Id. 5 % (Beni Esteri)	89,475
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	99 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	98,825
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	98,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	99 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	99,225
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	97,90

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 aprile 1964

Valuta	Cambio
1 Dollaro USA	624,95
1 Dollaro canadese	577,90
1 Franco svizzero	144,81
1 Corona danese	90,595
1 Corona norvegese	87,462
1 Corona svedese	121,659
1 Fiorino olandese	173,112
1 Franco belga	12,557
1 Franco francese	127,544
1 Lira sterlina	1749,85
1 Marco germanico	157,266
1 Scellino austriaco	24,186
1 Escudo Port.	21,812

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 82

Corso dei cambi del 28 aprile 1964 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,95	624,90	624,93	624,95	624,93	624,95	624,95	624,95	624,95	624,95
$ Can.	577,92	577,90	577,75	577,90	577,50	577,95	577,86	577,95	577,90	578 —
Fr Sv.	144,83	144,82	144,86	144,845	144,75	144,84	144,8375	144,82	144,84	144,84
Kr. D.	90,60	90,57	90,55	90,60	90,60	90,61	90,595	90,60	90,59	90,60
Kr. N.	87,45	87,46	87,46	87,47	87,40	87,45	87,455	87,45	87,47	87,46
Kr. Sv.	121,65	121,67	121,63	121,69	121,55	121,66	121,675	121,65	121,66	121,67
Fol.	173,12	173,05	173,08	173,07	173 —	173,10	173,06	173,12	173,11	173,05
Fr B.	12,55	12,555	12,558	12,5575	12,555	12,56	12,557	12,55	12,55	12,56
Franco francese	127,54	127,53	127,55	127,545	127,50	127,54	127,5425	127,52	127,55	127,54
Lst	1749,63	1749,80	1749,80	1749,925	1749,50	1749,41	1749,90	1749,40	1749,90	1749,85
Dm. occ.	157,24	157,26	157,29	157,27	157,25	157,27	157,28	157,25	157,26	157,27
Scell. Austr.	24,18	24,18	24,18	24,1875	24,15	24,18	24,185	24,18	24,18	24,19
Escudo Port.	21,81	21,81	21,80	21,82	21,90	21,81	11,81	21,80	21,81	21,81

Media dei titoli del 28 aprile 1964

Rendita 5 % 1935	108,675
Redimibile 3,50 % 1934	94,65
Id 3,50 % (Ricostruzione)	79,925
Id 5 % (Ricostruzione)	95,675
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	89,20
Id 5 % (Città di Trieste)	90,125
Id. 5 % (Beni Esteri)	89,075

Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	98,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	98,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	98,95
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	98,775
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	99,025
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	99,325
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	97,775

Il Contabile del portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 28 aprile 1964

1 Dollaro USA	624,95
1 Dollaro canadese	577,88
1 Franco svizzero	144,841
1 Corona danese	90,597
1 Corona norvegese	87,462
1 Corona svedese	121,682
1 Fiorino olandese	173,065

1 Franco belga	12,557
1 Franco francese	127,544
1 Lira sterlina	1749,912
1 Marco germanico	157,275
1 Scellino austriaco	24,186
1 Escudo Port.	21,815

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Modifiche apportate agli elenchi delle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico, approvati con decreto interministeriale 10 agosto 1952.

Con decreto interministeriale 4 aprile 1964, ai sensi dell'art. 1 del regio decreto-legge 24 novembre 1938, n. 1926, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, il comune di Sesto Fiorentino (Firenze) è stato incluso nell'elenco delle località climatiche, balneari o termali o comunque di interesse turistico, nelle quali è obbligatoria l'applicazione della imposta di soggiorno.

Il decreto predetto avrà effetto a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello della sua pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

(3667)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pescara

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 4127 in data 18 aprile 1964, il rag. Umberto Scurti è stato nominato vice presidente dell'Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Pescara.

(3721)

Approvazione del piano di ricostruzione del comune di Foiano Valfortore

Con decreto ministeriale n. 4495 in data 18 ottobre 1963, registrato alla Corte dei conti il 2 novembre 1963, al registro n. 50, foglio n. 15, è stato approvato il piano di ricostruzione del comune di Foiano Valfortore e sono state respinte le due opposizioni presentate dai signori Giovanna Ruggiero e Giuseppe De Masi ed altri.

Sono state accolte le opposizioni a firma dei signori Maria e Giuseppina Pelosi, Gina Pelosi Polito, Maria Rosaria Casamassa, Assunta e Carolina Casamassa, Mario Brita, Mario Belletti, Giuseppina Belletti, Leonardo Giovinetti, Giuseppe, Carmine e Giovanni De Masi, Giovanni Castellucci ed Angelo Antonio Castellucci.

Il termine entro cui dovrà essere attuato il piano e dovranno essere compiute le relative espropriazioni è stato fissato in anni due.

(3741)

Approvazione del piano di zona del comune di Busto Arsizio

Con decreto ministreiale in data 16 aprile 1964, n. 919, è stato approvato il piano delle zone da destinare all'edilizia economica e popolare nel territorio del comune di Busto Arsizio (Varese).

Copia di tale decreto sarà depositata a libera visione del pubblico nella segreteria del predetto Comune e verrà notificata nella forma delle citazioni ai proprietari interessati.

(3718)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento senza liquidatore di cento società cooperative della provincia di Ancona

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 10 aprile 1964 le seguenti Società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina di liquidatori:

1) Società cooperativa Impianti Linee Telefoniche ed Elettriche - « C.I.L.T.E. », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 30 luglio 1947, repertorio 7250;

2) Società cooperativa edilizia « Domus Praevidentiae », con sede in Ancona, costituita per rogito Franci in data 28 dicembre 1956, repertorio 27332;

3) Società cooperativa di produzione e lavoro « C.A.R.P.A. - Centro Armatoriale Reduci e Partigiani », con sede in Ancona, costituita per rogito Bartolini in data 12 novembre 1946, repertorio 6874;

4) Società cooperativa « Fra mutilati ed invalidi di guerra per la Gestione di cinema e varietà », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 4 settembre 1946, repertorio 5479;

5) Società cooperativa edilizia « Alma Domus », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 11 febbraio 1948, repertorio 8802;

6) Società cooperativa edilizia « Ariete », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 10 luglio 1954, repertorio 27888;

7) Società cooperativa edilizia « Prosperitas » (già Serenitas), con sede in Ancona, costituita per rogito Sabatini in data 9 luglio 1955, repertorio 8938;

8) Società cooperativa edilizia « La Cicogna », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci, in data 26 settembre 1954, repertorio 28518;

9) Società cooperativa edilizia « Alba Nuova », con sede in Ancona, costituita per rogito Franci in data 16 maggio 1959, repertorio 25667;

10) Società cooperativa edilizia « C.E.A.I. - Autonomi Impiegati », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 19 febbraio 1959, repertorio 38572;

11) Società cooperativa edilizia « Florinas Cadore », con sede in Ancona, costituita per rogito Sabatini in data 19 giugno 1959, repertorio 35866;

12) Società cooperativa edilizia « La Speranza » con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 31 agosto 1959, repertorio 36563;

13) Società cooperativa edilizia « Villa d'Oltremare », con sede in Ancona, costituita per rogito Sabatini in data 25 aprile 1957, repertorio 21133;

14) Società cooperativa edilizia « Galeno », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 20 dicembre 1954, repertorio 19831;

15) Società cooperativa di produzione e lavoro « Arte muraria », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 21 marzo 1946, repertorio 77;

16) Società cooperativa edilizia « Giuseppe Garibaldi », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 11 novembre 1949, repertorio 2633;

17) Società cooperativa edilizia « La Panoramica », con sede in Ancona, costituita per rogito Bellano in data 29 marzo 1958, repertorio 30609;

18) Società cooperativa Esattoriale di Ancona - C.E.A. », tra dipendenti esattoria comunale, con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 30 aprile 1949, repertorio 1798;

19) Società cooperativa « Per la costruzione e la gestione di locali ad uso ricreativo », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 12 gennaio 1949, repertorio 1584;

20) Società cooperativa edilizia « Orsa Minore », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 27 febbraio 1954, repertorio 26685;

21) Società cooperativa edilizia « Casa Nova », con sede in Ancona, costituita per rogito Franci in data 22 marzo 1954, repertorio 19997;

22) Società cooperativa edilizia « Serenitas », con sede in Ancona, costituita per rogito Franci in data 20 novembre 1952, repertorio 4129;

23) Società cooperativa « Adriatica ferraioli e carpentieri per i lavori di cemento armato », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 6 giugno 1952, repertorio 22449;

24) Società cooperativa edilizia « Monopolistat - fra dipendenti Monopoli di Stato », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 9 settembre 1949, repertorio 2097;

25) Società cooperativa edilizia « Ancona C.E.A. », con sede in Ancona, costituita per rogito Cagnucci in data 5 agosto 1947, repertorio 2885;

26) Società cooperativa edile « A.C.L.I. », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 24 settembre 1949, repertorio 2177;

27) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Picena - per carichi e scarichi e traslochi », con sede in Ancona, costituita per rogito Chiorrini in data 21 marzo 1958, repertorio 29222;

28) Società cooperativa agricola « Il Conero », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 29 aprile 1957, repertorio 29051;

29) Società cooperativa di lavoro « Carico, scarico e traslochi », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 28 novembre 1955, repertorio 30912;

30) Società cooperativa edilizia « San Lazzaro », con sede in Ancona, costituita per rogito Franci in data 9 giugno 1954, repertorio 20429;

31) Società cooperativa edilizia « La Panoramica », con sede in Ancona, costituita per rogito Sabatini in data 12 ottobre 1954, repertorio 3527;

32) Società cooperativa edilizia « La C. Bellinese », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 26 novembre 1957, repertorio 35548;

33) Società cooperativa edilizia « Il Quadrifoglio », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 12 dicembre 1957, repertorio 35661;

34) Società cooperativa edilizia « Topazio », con sede in Ancona, costituita per rogito Sabatini in data 10 luglio 1957, repertorio 22559;

35) Società cooperativa edilizia « Solertia », con sede in Ancona, costituita per rogito Honorati in data 9 agosto 1957, repertorio 8650;

36) Società cooperativa edilizia « Adina », con sede in Ancona, costituita per rogito Franci in data 22 ottobre 1954, repertorio 21366;

37) Società cooperativa edilizia « La Cenerentola - Impiegati di ruolo del Ministero delle finanze », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 22 settembre 1954, repertorio 28244;

38) Società cooperativa edilizia « De Amicis », con sede in Ancona, costituita per rogito Franci in data 24 settembre 1955, repertorio 23884;

39) Società cooperativa edilizia « Amirose », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 27 novembre 1954, repertorio 19579;

40) Società cooperativa edilizia « Alcione », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 8 novembre 1954, repertorio 19277;

41) Società cooperativa edilizia « Elettra », tra pensionati dello Stato, invalidi di guerra ed impiegati privati residenti in Ancona, con sede in Ancona, costituita per rogito Liguori in data 3 giugno 1954, repertorio 8399;

42) Società cooperativa edilizia « Perseveranza », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 9 luglio 1954, repertorio 17702;

43) Società cooperativa edilizia « La Benefica », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 31 marzo 1955, repertorio 21109;

44) Società cooperativa edilizia « Dirigenti delle aziende industriali della provincia di Ancona, con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 9 luglio 1955, repertorio 30198;

45) Società cooperativa edilizia « Infermieri ospedalieri », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 4 dicembre 1954, repertorio 28798;

46) Società cooperativa edilizia « Ancon tra impiegati e pensionati dello Stato (ora « Nuova Ancon Casa »), con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 11 dicembre 1954, repertorio 28853;

47) Società cooperativa edilizia « I.U.P.T.A. - Impiegati Ufficio Provinciale del Tesoro », con sede in Ancona, costituita per rogito Franci in data 24 ottobre 1953, repertorio 4620;

48) Società cooperativa edilizia « Enrico Toti », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 14 novembre 1953, repertorio 26114;

49) Società cooperativa edilizia « San Clemente », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 13 marzo 1959, repertorio 38750;

50) Società cooperativa edilizia « San Ciriaco » ora « La Nuova San Ciriaco », con sede in Ancona, costituita per rogito Sabatini in data 26 ottobre 1957, repertorio 24508;

51) Società cooperativa edilizia « La Vanvitelliana », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 4 giugno 1955, repertorio 29955;

52) Società cooperativa edilizia ferrovieri dello Stato « COEFERS » ora « CEDIFER », con sede in Ancona, costituita per rogito Sabatini in data 19 settembre 1953, repertorio 185;

53) Società cooperativa edilizia tra impiegati dello Stato « Robur Fidei », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 27 aprile 1953, repertorio 24797;

54) Società cooperativa edilizia « Caratisti pescatori motopescherecci », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 7 marzo 1955, repertorio 29373;

55) Società cooperativa edilizia « Domus Habenda - Impiegati Banca Agricoltura », con sede in Ancona, costituita per rogito Liguori in data 8 agosto 1953, repertorio 6052;

56) Società cooperativa edilizia « Domus Ancona », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 5 marzo 1953, repertorio 24384;

57) Società cooperativa edilizia « Adriatica » - tra impiegati dello Stato, con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 17 maggio 1952, repertorio 10011;

58) Società cooperativa edilizia « Leonardo da Vinci », con sede in Ancona, costituita per rogito Castellucci in data 14 febbraio 1953, repertorio 12523;

59) Società cooperativa edilizia « Alba Marina », con sede in Castelfidardo (Ancona), costituita per rogito Cecchettani in data 4 marzo 1959, repertorio 500;

60) Società cooperativa edilizia « Pax et Bonum », con sede in Castelfidardo (Ancona), costituita per rogito Castellucci in data 12 giugno 1950, repertorio 3771;

61) Società cooperativa « Operaia Trasporti Risparmio - Ancona Castelfidardo - C.C.T.R.A.C. », con sede in Ancona, costituita per rogito Ricci in data 1° aprile 1951, repertorio 18857;

62) Società cooperativa edilizia « Giacomo Matteotti », con sede in Castelfidardo (Ancona), costituita per rogito Liberati in data 7 novembre 1955;

63) Società cooperativa « Costruzioni edili fra reduci », con sede in Chiaravalle (Ancona), costituita per rogito Ottavio in data 5 maggio 1946, repertorio 11756;

64) Società cooperativa « Braccianti agricoli di Corinaldo », con sede in Corinaldo (Ancona), costituita per rogito Santini in data 3 aprile 1949, repertorio 3476;

65) Società cooperativa di consumo « Del Popolo » di Costa Arcevia, con sede in Arcevia, frazione Costa (Ancona), costituita per rogito Liguori in data 6 marzo 1949, repertorio 43;

66) Società cooperativa edilizia « Alba », con sede in Cupramontana (Ancona), costituita per rogito Poeti in data 19 aprile 1959, repertorio 8820;

67) Società cooperativa edilizia « Excelsa Domus », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Bellano in data 27 maggio 1959, repertorio 38458;

68) Società cooperativa edilizia « Domus Mea », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Cagnucci in data 26 giugno 1948, repertorio 3763;

69) Società cooperativa edilizia « Casa dell'Artigiano fra artigiani », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Merli in data 2 giugno 1948, repertorio 8095;

70) Società cooperativa edilizia « Casa del Ferroviere », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Ricci in data 22 marzo 1951, repertorio 18796;

71) Società cooperativa edilizia « La Ricostruttrice », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Merli in data 30 gennaio 1947, repertorio 8067;

72) Società cooperativa edilizia « Sant'Antonio », con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Bellano in data 15 aprile 1959, repertorio 37681;

73) Società cooperativa di consumo fra lavoratori « Aurora », con sede in Jesi (Ancona), costituita per rogito Olmi in data 2 gennaio 1948, repertorio n. 27190;

74) Società cooperativa di produzione e lavoro « Commercio tra reduci della prigionia ed internati civili di Jesi », con sede in Jesi (Ancona), costituita per rogito Sforza in data 30 gennaio 1946, repertorio 7811;

75) Società cooperativa edilizia « Fra insegnanti scuole medie », con sede in Jesi (Ancona), costituita per rogito Olmi in data 30 gennaio 1950, repertorio 31537;

76) Società cooperativa edilizia « Casa Nostra », con sede in Jesi (Ancona), costituito per rogito Lupini in data 19 gennaio 1955, repertorio 3831;

77) Società cooperativa edilizia « Castoro », con sede in Loreto (Ancona), costituita per rogito Ugo Salvatore in data 28 settembre 1959, repertorio 453;

78) Società cooperativa edilizia « Astro », con sede in Loreto (Ancona), costituita per rogito Ugo Salvatore in data 13 dicembre 1959, repertorio 760;

79) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lauretana » fra falegnami, con sede in Loreto (Ancona), costituita per rogito Liguori in data 19 maggio 1959, repertorio 18043;

80) Società cooperativa edilizia « L'Aurora - Numana di Sirolo » ora « L'Aurora Numanese », con sede in Numana (Ancona), costituita per rogito Franci in data 7 febbraio 1955, repertorio 22154;

81) Società cooperativa edilizia « IV Novembre », con sede in Jesi (Ancona), costituita per rogito Coppetti in data 27 ottobre 1959, repertorio 4095;

82) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cooperativa edile ANPI », con sede in Ostra (Ancona), costituita per rogito Papini in data 25 gennaio 1948, repertorio 2234;

83) Società cooperativa « Agricola Reduci, Combattenti e Partigiani », con sede in Sassoferrato (Ancona), costituita per rogito Bruno Guglielmo in data 30 luglio 1946, repertorio 6420;

84) Società cooperativa agricola « A.C.L.I. », con sede in Piticchio di Arcevia (Ancona), costituita per rogito Liguori in data 23 marzo 1952, repertorio 2774;

85) Società cooperativa tessile « Santa Maria Nuova », con sede in Santa Maria Nuova (Ancona), costituita per rogito Castellucci in data 15 maggio 1956, repertorio 25282;

86) Società cooperativa edilizia « Vigor », con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Papini in data 2 giugno 1948, repertorio 5284;

87) Società cooperativa edilizia « Adriatica » con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Papini in data 15 aprile 1959, repertorio 15336;

88) Società cooperativa tra operai del cantiere escavazione porti e costruzioni edili « C.O.C.E.P.C.E. », con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Massetti in data 12 novembre 1953, repertorio 15;

89) Società cooperativa edilizia « Senigallica », con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Mazzetti in data 10 ottobre 1954, repertorio 523;

90) Società cooperativa edilizia « Ardua », con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Santini in data 26 marzo 1954, repertorio 10108;

91) Società cooperativa edilizia « La Roverasca », con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Mazzetti in data 11 dicembre 1954, repertorio 614;

92) Società cooperativa edilizia « Valle del Misa », con sede in Serra dei Conti (Ancona), costituita per rogito Castellucci in data 24 gennaio 1950, repertorio 2786;

93) Società cooperativa « Filanda di Serra San Quirico », con sede in Serra San Quirico (Ancona), costituita per rogito Martorana in data 27 ottobre 1950, repertorio 7064;

94) Società cooperativa di produzione e lavoro « Edile ACLI di Serra San Quirico », con sede in Serra San Quirico (Ancona), costituita per rogito Martorana in data 26 settembre 1949, repertorio 6299;

95) Società cooperativa edilizia « Ferrovieri di Marzocca », con sede in frazione Marzocca di Senigallia (Ancona), costituita per rogito Santini in data 27 dicembre 1949, repertorio 4097;

96) Società cooperativa edilizia « Speranza Verde », con sede in Senigallia (Ancona), costituita per rogito Mazzetti in data 22 novembre 1953, repertorio 18;

97) Società cooperativa edilizia « Casa Nostra » (già Claudio Baldoni), con sede in Montecarotto (Ancona), costituita per rogito Picchietti in data 20 marzo 1956, repertorio 2037;

98) Società cooperativa di consumo « Montecatini » (già tra impiegati ed operai presso la Fabbrica di concimi chimici), con sede in Falconara Marittima (Ancona), costituita per rogito Merli in data 8 febbraio 1947, repertorio 8078;

99) Società cooperativa di « Applicazione Sveglie Sopramobili ed Affini - A.S.S.A. », con sede in Castelfidardo (Ancona), costituita per rogito Liberati in data 9 dicembre 1955, repertorio 11459;

100) Società cooperativa « Industriale tra reduci e partigiani », con sede in Serra dei Conti (Ancona), costituita per rogito Castellucci in data 10 aprile 1946, repertorio 29.

(3717)

ISTITUTO DI CREDITO PER LE IMPRESE DI PUBBLICA UTILITÀ

Avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, di titoli rappresentanti obbligazioni 5,50 % Serie ordinaria

Si notifica che il giorno 15 maggio 1964, con inizio alle ore 9, presso la sede dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, via Quintino Sella n. 2, Roma, si procederà:

in ordine alle obbligazioni 5,50 % *Serie ordinaria:*

alla estrazione a sorte di:

n. 2.284	titoli	di L.	12.500
» 2.812	»	»	25.000
» 11.427	»	»	50.000
» 7.108	»	»	500.000
» 970	»	»	1.000.000

in totale n. 671 titoli per il complessivo valore nominale di L. 5.194.200.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, addì 23 aprile 1964

Il presidente: ODORIZZI

Avviso riguardante il sorteggio, per il rimborso, dei titoli rappresentanti obbligazioni delle Serie speciali 5,50 % « Opere straordinarie del Mezzogiorno » (emissioni 1963 e 1964); 6 % « Opere straordinarie del Mezzogiorno » (emissione 1964).

Si notifica che il giorno 15 maggio 1964, alle ore 9,30, presso la sede dell'Istituto di credito per le imprese di pubblica utilità, via Quintino Sella n. 2, Roma, si procederà alle sottoindicate operazioni:

a) *in ordine alle obbligazioni* 5,50 % *Serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno »*:

1) Emissione 1963:

estrazione a sorte di:

n. 80	titoli	di L.	50.000
» 136	»	»	500.000
» 455	»	»	1.000.000

in totale n. 67 titoli per il complessivo valore nominale di L. 527.000.000.

2) Emissione 1964:

estrazione a sorte di:

n. 88 titoli di L. 1.000.000 per il valore nominale di L. 88.000.000.

b) *in ordine alle obbligazioni* 6 % *Serie speciale « Opere straordinarie del Mezzogiorno »*:

Emissione 1964:

estrazione a sorte di:

n. 50	titoli	di L.	50.000
» 80	»	»	500.000
» 170	»	»	1.000.000

in totale n. 300 titoli per il complessivo valore nominale di L. 212.500.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva comunicazione verranno pubblicati i numeri dei titoli estratti.

Roma, addì 23 aprile 1964

Il presidente: ODORIZZI

(3778)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a sedici posti di vice ragioniere nel ruolo di ragioneria della carriera di concetto del personale dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Veduto il proprio decreto in data 1° agosto 1963, n. 03/4350, con il quale è stato bandito un concorso per esami a sedici posti di vice ragioniere nel ruolo di ragioneria della carriera di concetto del personale dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche;

Veduta la legge 11 dicembre 1962, n. 1683, contenente norme relative al personale del Consiglio nazionale delle ricerche;

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione al testo unico sopra citato;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice del succitato concorso;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a sedici posti di vice ragioniere nel ruolo di ragioneria della carriera di concetto del personale dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche, indetto con decreto del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche in data 1° agosto 1963, n. 03/4350, è composta come segue:

Presidente:

Rolla dott. Franco, segretario generale del Consiglio nazionale delle ricerche.

Membri:

Breccia-Fratadocchi prof. Pier Maria, ordinario di ragioneria nell'Istituto tecnico « Duca degli Abruzzi » di Roma;

Vitali prof. Manlio, ordinario di materie giuridiche ed economiche nell'Istituto tecnico « Leonardo da Vinci » di Roma;

Moretti dott. Mario, direttore di divisione dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche;

Donadio dott. Alvaro, direttore di divisione dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Soria Nicola, consigliere di 1ª classe dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche.

Roma, addì 7 aprile 1964

Il presidente: POLVANI

(3706)

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattordici posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva del personale dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Veduto il proprio decreto in data 1° agosto 1963, n. 03/4351, con il quale è stato bandito un concorso per esami a quattordici posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva del personale dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche;

Veduta la legge 11 dicembre 1962, n. 1683, contenente norme relative al personale del Consiglio nazionale delle ricerche;

Veduto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione al testo unico sopra citato;

Considerato che occorre procedere alla costituzione della Commissione esaminatrice del succitato concorso;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a quattordici posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo della carriera direttiva del personale dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche, indetto con decreto del presidente del Consiglio nazionale delle ricerche in data 1° agosto 1963, n. 03/4351, è composta come segue:

Presidente:

Zingale dott. Salvatore, consigliere di Stato.

Membri:

Rubino prof. Domenico, ordinario di « Istituzioni di diritto privato » nell'Università degli studi di Roma;

Piras prof. Aldo, ordinario di « Istituzioni di diritto pubblico » nell'Istituto universitario di economia e commercio e di lingue e letterature straniere di Venezia;

Moretti dott. Mario, direttore di divisione dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche;

Donadio dott. Alvaro, direttore di divisione dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche.

Della Commissione predetta è chiamata a far parte in qualità di membro aggiunto per l'esame di storia della scienza la prof. Bonelli Maria Luisa, direttore dell'Istituto e museo di storia delle scienze dell'Università di Firenze.

Eserciterà le funzioni di segretario il dott. Soria Nicola, consigliere di 1ª classe dei servizi amministrativi del Consiglio nazionale delle ricerche.

Roma, addì 7 aprile 1964

Il presidente: POLVANI

(3707)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Diario delle prove scritte per il concorso a quindici posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare

Le prove scritte per il concorso a quindici posti di volontario nella carriera diplomatico-consolare, indetto con decreto ministeriale 26 ottobre 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 317 del 6 dicembre 1963, avranno luogo in Roma presso la sede del Ministero degli affari esteri « Farnesina », ingresso alla sinistra lato viale Paolo Boselli, nelle sale di lettura della biblioteca al piano terreno, stanze T. 267 e T. 271, nei giorni di giovedì 14, venerdì 15, sabato 16, lunedì 18, martedì 19 e mercoledì 20 maggio 1964.

I candidati ammessi al concorso dovranno presentarsi nei locali suddetti alle ore 8, muniti dei prescritti documenti di riconoscimento.

(3821)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Aggregazione di un membro alla Commissione esaminatrice del concorso per esami a ventotto posti di vice direttore aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena, per l'esame facoltativo di lingua tedesca.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1962, registrato alla Corte dei conti il 20 dicembre 1962, registro n. 15, foglio n. 139, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 30 del 2 febbraio 1963, col quale è stato indetto un concorso per esami a ventotto posti di vice direttore aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena;

Visto il decreto ministeriale 1° agosto 1963, registrato alla Corte dei conti il 13 dicembre 1963, registro n. 18, foglio n. 250, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1964, col quale è stata costituita la Commissione esaminatrice;

Considerato che alcuni aspiranti al concorso predetto hanno chiesto di sostenere la prova facoltativa di lingua tedesca, per cui rendesi necessario aggregare alla Commissione esaminatrice un membro aggiunto per l'esame di tale lingua;

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La professoressa Margherita Arredi, titolare di lingua tedesca presso il Liceo scientifico « C. Cavour » di Roma, è aggregata alla Commissione esaminatrice del concorso per esami a ventotto posti di vice direttore aggiunto in prova nel ruolo amministrativo della carriera direttiva dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e pena bandito con decreto ministeriale 24 novembre 1962 quale membro aggiunto per l'esame della lingua tedesca.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 gennaio 1964

Il Ministro: REALE

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 aprile 1964
Registro n. 30 Grazia e giustizia, foglio n. 100. — GALLUCCI

(3708)

CORTE DEI CONTI

Graduatoria generale del concorso per titoli a nove posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, indetto con decreto presidenziale 16 maggio 1963.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE DEI CONTI

Visto il proprio decreto in data 16 maggio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 5 giugno 1963, con il quale venne indetto un concorso per titoli a nove posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti;

Visto il proprio decreto in data 17 luglio 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 224 del 24 agosto 1963, con il quale venne nominata la Commissione esaminatrice del concorso medesimo;

Visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

Visto il regolamento per la carriera e la disciplina del personale della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 ottobre 1933, n. 1364;

Visto il regio decreto 8 maggio 1924, n. 843 e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del citato testo unico;

Vista la legge 20 dicembre 1961, n. 1345;

Vista la graduatoria generale di merito formata dalla Commissione esaminatrice;

Riconosciuta la regolarità del procedimento seguito e degli atti formati dalla Commissione stessa;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso per titoli a nove posti di inserviente in prova nel ruolo della carriera del personale ausiliario della Corte dei conti, indetto con il richiamato decreto del 16 maggio 1963:

1.	Valota Luigi	punti 17,45
2.	Della Santa Luciano	» 16,75
3.	Allomari Michele, combattente	» 16,50
4.	Patrizi Franco	» 15,50
5.	Tibaldi Annecchino	» 15,45
6.	De Anna Antonio	» 15,40
7.	Scivoletto Roberto	» 15,15
8.	D'Urbano Massimo	» 15,10
9.	Fichera Michele	» 15,05
10.	Magistri Fausto	» 14,60

11. Pace Aleandro . . . punti 14,50
12. Conte Antonio, orfano di guerra . . » 14,05
13. Trusiani Paolo . . . » 14,00
14. Perrone Luigi, orfano di guerra . . » 13,90
15. Settimi Bruno . » 13,35
16. Mezzaroma Alberto, invalido civile per fatto di guerra . » 13,25

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso predetto, nel seguente ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, i candidati:

1. Valota Luigi;
2. Della Santa Luciano;
3. Altomari Michele, combattente;
4. Patrizi Franco;
5. Tibaldi Annecchino;
6. De Anna Antonio;
7. Conte Antonio, orfano di guerra;
8. Perrone Luigi, orfano di guerra;
9. Mezzaroma Alberto, invalido civile per fatto di guerra.

Art. 3.

Sono dichiarati idonei, nell'ordine, i seguenti candidati:

1. Scivoletto Roberto
2. D'Urbano Massimo
3. Fichera Michele
4. Magistri Fausto
5. Pace Aleandro
6. Trusiani Paolo
7. Settimi Bruno.

Il presente decreto sarà comunicato al competente ufficio di controllo della Corte per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 aprile 1964

Il presidente: CARBONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1964
Registro n. 2 Presidenza, foglio n. 204. — CESSARI

(3724)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA TOSCANA - FIRENZE

Concorso nazionale per la ideazione ed esecuzione di opere artistiche nella nuova sede della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Firenze nel Policlinico di Careggi.

IL RETTORE DELL'UNIVERSITA'
PRESIDENTE DEL CONSORZIO PER L'ASSETTO EDILIZIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

Vista la perizia di dettaglio delle opere artistiche da eseguire mediante concorso nazionale nell'edificio in oggetto, dell'importo di L. 11.400.000, approvata con decreto presidenziale 28 ottobre 1963, n. 33201, registrato alla Corte dei conti il 20 novembre 1963, registro n. 2 Lavori pubblici, foglio n. 49;

Pubblica:

Bando di appalto concorso per la ideazione ed esecuzione di opere d'arte da collocare nella nuova sede della Clinica ostetrica ginecologica dell'Università in Careggi, Firenze, ai sensi delle leggi 29 luglio 1949, n. 717 e 3 marzo 1960, n. 327.

Art. 1.

Il Consorzio per l'assetto edilizio dell'Università di Firenze bandisce un concorso pubblico per artisti di cittadinanza italiana per la ideazione ed esecuzione delle opere d'arte appresso indicate, destinate all'abbellimento.

Opere scultoree

Opera 1ª - Base scultorea in blocchi di ceramica cementata, o in pietra di Tavarnuzze (h 0,80; sviluppo mq. 1,80 circa).

La composizione dovrà ispirarsi ai fasci di grano legati. Il volume è contenuto in una iperboloide di rotazione a sezioni orizzontali ellittiche.

Mensa di pietra levigata con simboli eucaristici. Il zozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1.10.

Opera 2ª - Due acquasantiere in marmo e bronzo modellato a conchiglia di forma libera tenendo presente lo schema, con sostegni metallici.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1:10.

Opera 3ª - Fonte battesimale con vasca ceramica a forma di coppa con cavità centrale e alloggiamento per vasche di stagno e coperchio in bronzo a tre sportelli girevoli completo di statuetta con il Battista (N. - cm. 30) e compreso vasche in stagno.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1:10.

E' richiesto inoltre un particolare al vero.

Opere in legno dipinto

Opera 4ª - Scalino per l'altare e frontale soprastante, a fianco del tabernacolo compreso lo sportello del tabernacolo, in legno dipinto encausto; ed esecuzione del tabernacolo stesso in metallo.

La composizione avrà per tema il Battesimo attraverso i secoli.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1:10.

Opera 5ª - In mosaico. Pannello figurativo in tessere irregolari di smalto di mosaico vetroso artistico per la parete centrale assiale dietro l'altare (mq. 6,00).

La composizione avrà per tema l'Albero della vita.

Il bozzetto dovrà essere eseguito nel rapporto 1:10.

E' richiesto inoltre un particolare al vero di cmq. 1000 circa.

Art. 2.

Ogni artista potrà concorrere per una o più opere e, per ciascuna di esse, dovrà presentare gli elaborati ed i documenti seguenti:

a) bozzetto dell'opera nella scala indicata;

b) un particolare al vero da cui risulti la tecnica che intende seguire;

c) un campione del materiale o dei materiali che propone di impiegare;

d) una breve relazione illustrata delle opere, in triplice copia, con riferimento agli intendimenti artistici e agli elementi tecnici che lo caratterizzeranno ed alle modalità previste pel collocamento in opera;

e) una dichiarazione su carta bollata da L. 200 con cui il concorrente attesti di essersi recato sul posto e di aver preso conoscenza delle condizioni locali e particolari che possono influire sulla esecuzione dell'opera;

f) certificato di cittadinanza italiana redatto in competente bollo.

Gli elaborati ed i documenti prescritti dovranno pervenire al Consorzio per l'assetto edilizio dell'Università degli studi di Firenze, a cura, spese e rischio dei concorrenti entro novanta giorni naturali consecutivi a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

La relazione di cui alla lettera *d*) precedente sarà rimessa in plico chiuso in cui sarà inclusa anche la busta sigillata di cui all'art. 3 successivo mentre i bozzetti ed ogni altro elaborato artistico dovranno pervenire a parte, entro lo stesso termine, accuratamente protetti ed imballati.

Non saranno presi in considerazione atti ed elaborati che pervenissero oltre la scadenza, essi saranno trattenuti a disposizione degli autori fino a trenta giorni dalla data di chiusura del concorso.

L'Amministrazione non risponderà degli elaborati non ritirati entro tale termine.

Art. 3.

Gli elaborati artistici presentati al concorso porteranno la intestazione « Concorso per opere d'arte del Battistero della Clinica ostetrica e ginecologica dell'Università di Firenze a Careggi ».

Opera n. . . . . . e saranno contrassegnati da un motto seguito da un numero che verrà ripetuto sull'involucro del plico e su la busta opaca e sigillata unita alla relazione di accompagnamento.

In tale busta, oltre ai documenti di cui all'art. 2, lettere *e*) ed *f*) saranno ripetuti in apposito biglietto, il motto ed il numero di contrassegno e saranno indicati il cognome, nome ed indirizzo del concorrente. Gli artisti che desiderino prendere parte al concorso dovranno rivolgersi al Consorzio per l'assetto edilizio dell'Università di Firenze per ottenere copia dei grafici riguardanti la ubicazione delle opere d'arte a cui intendano concorrere.

A richiesta, detto ufficio invierà tali documenti a mezzo raccomandata ma non risponderà di eventuali disguidi e ritardi.

Art. 4.

Gli elaborati saranno esaminati e giudicati da apposita Commissione che sarà formata secondo le vigenti disposizioni della legge 29 luglio 1949, n. 717, modificata dalla legge 3 marzo 1960, n. 237.

Art. 5.

La Commissione emetterà validamente le proprie decisioni con la presenza di almeno due terzi dei suoi membri più uno ed a maggioranza semplice dei presenti. In caso di parità prevale il voto di chi la presiede. La Commissione giudicherà inappellabilmente, per ogni opera messa a concorso, verrà dichiarato vincitore l'artista il cui elaborato nella graduatoria di merito risulterà al primo posto.

La Commissione aprirà soltanto la busta afferente agli elaborati dichiarati vincitori.

Essa potrà suggerire eventuali direttive per l'esecuzione delle opere. Gli artisti presentatori dei bozzetti vincitori dovranno ritenersi compensati con l'affidamento della esecuzione dell'opera.

Ad opera ultimata e collaudata, verrà loro corrisposto il corrispondente compenso come appresso:

Opera 1ª: L. 2.500.000 (duemilionicinquecentomila);
Opera 2ª: L. 1.000.000 (unmilione);
Opera 3ª: L. 2.300.000 (duemilionitrecentomila);
Opera 4ª: L. 1.600.000 (unmilioneseicentomila);
Opera 5ª: L. 4.000.000 (quattromilioni).

Su dette somme, a norma dell'art. 3 della citata legge 29 luglio 1949, n. 717, verrà trattenuta la quota del 2 % a favore della Cassa nazionale assistenza belle arti.

Nessun compenso verrà corrisposto, e per nessun motivo, agli artisti non dichiarati vincitori.

Nel caso che, a insindacabile giudizio della Commissione, nessuno degli elaborati per una o più opere sia ritenuto meritevole di realizzazione l'Amministrazione avrà la facoltà di provvedere diversamente, a sua discrezione.

L'esito del concorso verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Art. 6.

Per disciplinare i rapporti tra l'Amministrazione e l'artista vincitore, incaricato della esecuzione dell'opera e del suo collocamento in sito, verrà stipulata apposita convenzione.

I compensi forfetari di cui all'art. 5, devono intendersi comprensivi di ogni corrispettivo, niuno escluso ed eccettuato, per qualsiasi onere e spesa che si attenga alla realizzazione ed al collocamento in sito delle opere nonchè alla gestione delle opere stesse, sino al collaudo.

Art. 7.

Il tempo utile per dare ultimate le opere aggiudicate è stabilito in mesi sei (6) dalla data del verbale di consegna.

In caso di ritardo sarà applicata una penale di L. 2000 (duemila) per ogni giorno impiegato in più.

La liquidazione dei compensi di cui al precedente art. 4 avverrà su presentazione di fattura, per i 9/10 dei compensi stessi entro due mesi dalla data di ultimazione accertata con apposito certificato, il saldo avverrà dopo l'approvazione del collaudo.

Art. 8.

A concorso espletato i concorrenti che non risulteranno vincitori dovranno provvedere, a loro spese, al ritiro degli elaborati entro e non oltre quaranta giorni dalla data della pubblicazione dell'esito del concorso.

Quelli prescelti rimarranno di proprietà dell'Amministrazione che non assumerà alcuna responsabilità ed obblighi per la conservazione e l'integrità degli elaborati non ritirati.

Resteranno a carico del vincitore tutte le spese relative alla stipulazione della convenzione, di bollo, e di registro e di I.G.E. senza diritto a rivalsa.

Art. 9.

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata da parte dei partecipanti di tutte le condizioni stabilite nel presente bando.

Firenze, addì 5 marzo 1964

Il rettore presidente: prof. Gian Gualberto ARCHI

(3331)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

IL MINISTRO PER LA SANITÀ

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, concernente la revisione dei ruoli organici e delle carriere del personale del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità;

Considerato che nel ruolo della carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità è disponibile, nelle qualifiche fino a medico provinciale di 1ª classe, tenuto anche conto dei posti di risulta nelle qualifiche superiori, un sufficiente numero di posti rispetto a quelli messi a concorso;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, con il quale vengono fissate norme per la presentazione delle domande e dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678 e la legge 18 marzo 1958, n. 228, recanti nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione di firme;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, con cui sono stati, rispettivamente, approvati il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato e le relative norme di esecuzione;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) abilitazione all'esercizio professionale;
c) età non superiore agli anni 32.

Per le categorie di candidati, a cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i 40 anni, ovvero i 55 per i mutilati ed invalidi di guerra e per coloro ai quali è esteso lo stesso beneficio.

Si prescinde dal limite di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo dello Stato e quelli di ruolo aggiunto;

d) cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
e) buona condotta;
f) idoneità fisica all'impiego.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione ovvero siano decaduti dall'impiego stesso per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti è disposta con decreto motivato del Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, secondo il modello allegato, dovranno pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione III, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a calendario apposto dal Ministero.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopraindicato, anche se spedite per posta o trasmesse con qualsiasi altro mezzo entro il termine medesimo.

I candidati debbono dichiarare nella domanda, oltre al proprio nome e cognome, a pena di esclusione dal concorso:

1) il luogo e la data di nascita, nonchè, in caso di superamento dei limiti di età di anni 32, il titolo che dà diritto all'aumento del limite di età o che consente di prescindere dal medesimo;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne riportate (anche se siano stati concessi amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) il possesso del titolo di studio richiesto, con l'indicazione della data e dell'Università presso la quale è stato conseguito;

6) il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, ovvero del certificato di abilitazione provvisoria, con la indicazione della data e dell'Università presso cui sono stati rispettivamente conseguiti o rilasciati.

I candidati provvisoriamente abilitati all'esercizio professionale che abbiano chiesto ed ottenuto il rilascio del diploma di abilitazione definitiva, previsto dall'art. 8 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, dovranno fare menzione di quest'ultimo titolo;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) le lingue estere prescelte, tra quelle indicate nel programma di esame, per la prova obbligatoria e per le eventuali prove facoltative;

9) l'impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualunque destinazione;

10) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni, le cause di risoluzione degli eventuali precedenti rapporti di impiego pubblico con esplicita dichiarazione di non essere incorsi in provvedimenti di destituzione o di revoca o di dispensa o di decadenza, ai sensi dell'art. 128 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Le domande dovranno, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito dei candidati, i quali hanno l'obbligo di comunicare al Ministero le eventuali variazioni del recapito stesso.

La firma in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

L'Amministrazione provvede, d'ufficio, ad accertare il requisito della buona condotta, nonchè le cause di risoluzione degli eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego. Si riserva, altresì, di sottoporre i vincitori alla visita di un sanitario di sua fiducia, ai fini dell'accertamento del requisito di cui alla lettera *f*) dell'art. 2 del presente decreto.

Potrà essere concesso un ulteriore breve termine perentorio per la regolarizzazione formale della domanda e dei documenti.

Art. 4.

Commissione di esame

La Commissione giudicatrice del concorso, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta a norma delle vigenti disposizioni.

Art. 5.

Programma e svolgimento delle prove di esame

Il concorso comprende prove scritte, pratiche ed orali, secondo il programma allegato al presente decreto.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Tanto le prove scritte quanto quelle pratiche ed orali avranno luogo in Roma.

Ai candidati sarà data comunicazione della data e della sede dello svolgimento delle prove scritte, di quelle pratiche e di quelle orali nei termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

I candidati, a pena di esclusione, dovranno presentarsi agli esami muniti di un documento di riconoscimento valido.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6.

Valutazione delle prove di esame

Sono ammessi alle prove pratiche ed orali i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Le prove pratiche e la prova orale non si intendono superate se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva è stabilita sommando la media dei voti riportati nelle prove scritte, la media dei voti riportati nelle prove pratiche e il voto ottenuto in quella orale.

Alla votazione predetta sarà, inoltre, aggiunto un ventesimo di punteggio ottenuto in ciascuna prova facoltativa nel cui esperimento di esame il candidato abbia riportato almeno sette decimi nella prova scritta e sei decimi nella prova orale.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I candidati che abbiano superato tutte le prove e che intendono far valere i titoli di precedenza o di preferenza nella nomina dovranno far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione III, entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti prescritti per dimostrare il possesso dei titoli stessi.

I titoli di precedenza o preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, purchè possono essere documentati entro il termine indicato nel comma precedente.

I candidati dichiarati vincitori dovranno far pervenire all'ufficio di cui sopra, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

a) diploma originale o copia notarile autenticata su carta da bollo da L. 200, del titolo di studio prescritto nel precedente art. 2 per l'ammissione al concorso.

Quando il diploma non sia stato ancora rilasciato è consentito di presentare, in sua vece, il certificato-diploma, sulla prescritta carta legale, contenente la dichiarazione di essere quello sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, sino a quando quest'ultimo non potrà essere rilasciato.

In caso di smarrimento o distruzione del diploma il candidato dovrà presentare il relativo duplicato rilasciato ai sensi dell'art. 50 del regio decreto 4 giugno 1938, n. 1269, oppure un certificato dal quale risulti che è in corso la procedura per il rilascio del duplicato stesso;

b) diploma di abilitazione all'esercizio professionale ovvero certificato di abilitazione provvisoria all'esercizio medesimo, in originale o copia autenticata dal notaio.

I concorrenti che abbiano ottenuto, in sostituzione del certificato di abilitazione provvisoria, il diploma di abilitazione definitiva, dovranno esibire in originale o copia autenticata dal notaio, quest'ultimo titolo;

c) estratto dell'atto di nascita, rilasciato su carta da bollo da L. 200.

Tale documento dovrà essere rilasciato dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine se il candidato è nato nel territorio della Repubblica, ovvero, se nato all'estero e sia già avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile in un Comune italiano dall'ufficiale di stato civile di quest'ultimo Comune.

Qualora detta trascrizione non sia stata ancora eseguita, i candidati nati all'estero potranno produrre un certificato dell'autorità consolare; la firma del funzionario che ha rilasciato il certificato deve essere legalizzata dal Ministro per gli affari esteri o dalle autorità da esso delegate.

I candidati che abbiano superato il 32° anno, dovranno produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto all'aumento del limite massimo di età;

d) certificato di cittadinanza italiana, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del Comune di origine;

e) certificato di godimento dei diritti politici su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco del Comune di origine o di residenza;

f) certificato del casellario giudiziale, su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal segretario della Procura della Repubblica. Il predetto documento non può essere sostituito con il certificato penale;

g) certificato, su carta da bollo da L. 200, rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale si riferisce il concorso.

Per gli aspiranti invalidi di guerra ed assimilati, il certificato medico deve essere rilasciato dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza dell'aspirante e contenere, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che questi non ha perduto ogni capacità lavorativa e, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non riesce di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

I documenti indicati alle precedenti lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*) e *g*) non sono soggetti alla legalizzazione delle firme ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678 e la legge 18 marzo 1958, n. 228;

h) documento militare:

1) per i candidati che abbiano già prestato servizio militare: copia o estratto dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) copia o estratto del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa, in bollo da L. 200, rilasciato dall'autorità militare competente.

Anche i candidati che siano stati riformati dopo la loro presentazione alle armi sono tenuti a produrre uno dei suddetti documenti;

2) per i candidati che siano stati dichiarati « abili arruolati » dal competente Consiglio di leva ma che, per qualsiasi motivo, non abbiano ancora prestato o non debbano prestare servizio militare:

a) se assegnati in forza ai distretti militari (esercito e aeronautica): copia o estratto del foglio matricolare militare, in bollo da L. 200, rilasciato dal distretto militare competente;

b) se assegnati in forza alle capitanerie di porto: certificato di esito di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dalla capitaneria di porto competente.

I documenti sopraindicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo;

3) per i candidati che siano stati dichiarati riformati o rivedibili dal competente Consiglio di leva:

a) se il giudizio è stato adottato dal Consiglio di leva presso il Comune di origine o di residenza (candidati assegnati alle liste di leva terrestre): certificato di esito di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco e vistato per conferma dal commissario di leva;

b) se il giudizio è stato adottato presso una capitaneria di porto (candidati assegnati alle liste di leva marittima): certificato di esito di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dal Commissario di leva e vistato dal comandante del porto;

4) per i candidati, infine, che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del Consiglio di leva: certificato di iscrizione nelle liste di leva, in bollo da L. 200, rilasciato dal sindaco, se il candidato è stato assegnato alle liste di leva terrestre, ovvero dalla capitaneria di porto, se il candidato è stato assegnato alla lista di leva marittima.

I seguenti documenti debbono essere di data non anteriore a tre mesi dalla data di ricevimento della comunicazione:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato medico.

I certificati di cui ai numeri 1) e 2) dovranno attestare, altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti della cittadinanza italiana e dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Il personale statale di ruolo e quello di ruolo aggiunto dovranno produrre i seguenti documenti ed è esonerato dalla presentazione degli altri:

1) copia integrale dello stato matricolare, su carta da bollo da L. 200 di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della comunicazione, rilasciata ed autenticata dai superiori gerarchici;
2) titolo di studio;
3) diploma di abilitazione all'esercizio professionale;
4) certificato medico.

I concorrenti che si trovino alle armi per servizio di leva od in carriera continuativa e quelli in servizio di polizia possono produrre soltanto i seguenti documenti:

1) titolo di studio;
2) diploma di abilitazione all'esercizio professionale;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) estratto dell'atto di nascita;
5) un certificato su carta da bollo da L. 200, rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta e la loro idoneità fisica a coprire il posto al quale aspirano.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella *B*), allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purchè esibiscano un certificato di povertà ovvero dai documenti stessi risulti esplicitamente la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato della autorità di pubblica sicurezza.

Non si ammettono riferimenti a documenti in precedenza presentati a questa od altra Amministrazione.

Tuttavia, i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici o ad atti ivi esistenti, dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, le autorità che li hanno rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli richiesti dal presente decreto, sempre che idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 8.

Graduatoria del concorso

La graduatoria dei candidati che avranno superato tutte le prove, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziali, previste dalle disposizioni in vigore, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e sarà approvata con decreto del Ministro, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego; essa verrà successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della sanità. Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di medici provinciali di 2ª classe in prova nel ruolo dei medici provinciali dell'Amministrazione della sanità e conseguiranno la nomina in ruolo se ritenuti idonei dal Consiglio di amministrazione, dopo un periodo di prova non inferiore a sei mesi.

Nel caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro dichiara la risoluzione del rapporto d'impiego, con decreto motivato. In tal caso spetta all'impiegato una indennità pari a due mensilità del trattamento relativo al periodo di prova.

Ai vincitori del concorso, ammessi all'impiego, saranno corrisposti il trattamento economico della qualifica iniziale della carriera, oltre le indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni, nonchè il rimborso delle spese per raggiungere la destinazione loro assegnata.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 18 gennaio 1964

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1964
Registro n. 2, foglio n. 104

PROGRAMMA DI ESAME

Gli esami consistono in tre prove scritte, due pratiche ed una orale.

PROVE SCRITTE

1) Igiene generale e speciale.

a) *Igiene generale*:

Suolo: Configurazione e struttura geologica e loro influenza sulla salubrità dei luoghi abitati - Struttura meccanica - Aria del suolo - Acque freatiche - Temperatura - Inquinamento ed autodepurazione del suolo - Risanamento dei terreni di aperta campagna.

Acqua: Captazione delle acque - Criterio per il giudizio di potabilità - Approvvigionamento di acqua per i luoghi abitati - Causa di inquinamento e metodi di depurazione delle acque - Difesa dall'inquinamento delle acque superficiali e profonde.

Aria: Fattori fisici - Componenti chimici dell'aria e pulviscolo atmosferico, nei loro rapporti con l'igiene - Inquinamento dell'aria - Nozioni di climatologia - Acclimatazione.

Abitazione: Scelta e preparazione del terreno - Mezzi di difesa contro l'umidità - Condizioni igieniche per vari tipi di abitazione per singole famiglie e collettività - Ventilazione naturale ed artificiale - Riscaldamento e raffreddamento - Illuminazione naturale ed artificiale: metodi e valore igienico di essi.

Allontanamento dei materiali di rifiuto: Sistema di fognature e loro valore igienico - Smaltimento naturale ed artificiale dei liquami - Spazzatura domestica e stradale - Smaltimento dei materiali di rifiuto - Controllo e dispersione degli elementi radioattivi.

Alimentazione: Importanza fisiologica delle singole sostanze alimentari - Razione alimentare e sue variazioni in rapporto alle singole condizioni individuali (sesso, età, lavoro, stato di salute) - Avvelenamenti e tossinfezioni alimentari - Vigilanza sanitaria sulle bevande e sugli alimenti.

Vestiario: Carattere del vestiario d'inverno e d'estate - Costituzione e proprietà dei tessuti adoperati per indumenti - Igiene della pelle: bagni, effetti fisiologici e loro valore igienico.

b) *Igiene speciale*:

Igiene rurale: Case rurali - Alimentazione degli agricoltori - Influenza delle diverse coltivazioni ed industrie agricole sulle condizioni igieniche dei luoghi e sulla salute dei contadini - Approvvigionamento di acqua ai comuni rurali - Educazione igienica del contadino - Bonifiche agricole.

Igiene urbana: Risanamenti urbani - Piani regolatori - Salubrità e protezione igienica del suolo urbano (vie, piazze, giardini, pavimentazione, pulizia stradale) - Fognatura urbana - Macelli - Pescherie - Mercati - Norme igieniche applicabili ai teatri, ai cinematografi, ed agli altri locali di pubblico convegno - Cimiteri (inumazioni) - Tumulazioni, esumazione dei cadaveri) - Polizia mortuaria.

Principi informativi di eugenetica antropometrica: Igiene dell'infanzia - Igiene della gravidanza e del parto - Allattamento naturale, artificiale e misto - Surrogati del latte - Istituzioni per l'assistenza e la protezione sanitaria e sociale dell'infanzia.

Igiene dell'età scolastica: Criteri igienici per la costruzione degli edifici scolastici - Cubatura, illuminazione, ventilazione, riscaldamento delle aule scolastiche - Arredamento - Malattie scolastiche - Orari scolastici e fatica mentale - Sorveglianza igienico-sanitaria dello scolaro - Educazione fisica - Igiene dello sport.

Igiene industriale e del lavoro: Protezione dell'operaio nel lavoro - Ambienti di lavoro - Malattia del lavoro - Sorveglianza igienico-sanitaria sul lavoro e sulle classi lavoratrici.

Igiene ospedaliera: Carattere dei vari servizi e reparti di ospedali generali e speciali (ospedali infantili, maternità ed istituti ostetrici, manicomi, ospedali per le malattie infettive) - Sanatori ed ospedali speciali per la tubercolosi - Compiti dell'ospedale in seno all'organizzazione sanitaria dello Stato - Igiene carceraria (edifici per i detenuti).

Igiene dei trasporti: Igiene delle navi con speciale riguardo a quelle destinate al trasporto delle persone - Profilassi delle malattie infettive a bordo - Ordinamento delle difese sanitarie nei porti ed alle frontiere - Igiene ferroviaria - Disinfezione e disinfestazione delle carrozze viaggiatori e dei carri per il bestiame e le merci.

2) Epidemiologia, etiopatogenesi, sintomatologia e profilassi delle malattie infettive:

a) Generalità sulle malattie infettive - Epidemie ed endemie - Focolai di endemicità - Fonti di infezioni - Veicoli meccanismo dell'azione patogena e dei germi - Predisposizione individuale - Aspetti vari e natura delle immunità - Fattori sociali - Disinfezione e disinfestazione - Profilassi internazionale, nazionale e locale delle malattie infettive.

b) Etiopatogenesi: Sintomatologia e profilassi delle seguenti malattie infettive: influenza, epatite epidemica, febbre gialla, mononucleosi infettiva, parotite epidemica, nevrassiti virale, poliomielite, infezioni faringo tonsillari, rabbia herpes, zoster e varicella, vaiolo ed alastrim, dengue, morbillo, rosolia, tracoma, dermotifo, ed altre rickettiosi similari, psittacosi ed ornitosi, febbre Q, scarlattina, malattia reumatica, resipela ed altre infezioni da streptococco, infezioni da meningococco, infezioni gonococciche, brucellosi, peste, febbre tifoidea, infezioni da parassiti e salmonellosi in genere, dissenteria bacillari, colera asiatico, pertosse, carbonchio sintomatico e carbonchio ematico, tetano, difterite, morva, tubercolosi, lebbra, malattie da actinomiceti, trichinosi, febbre ricorrente, leptospirosi, sifilide, leishmaniosi, tripanosimiasi, amebiasi, malaria, scabbia, tigna favosa, afta epizootica, anchilostomiasi, filariosi, filariniosi.

c) Aspetti di importanza medico sociale dei seguenti argomenti: la trasfusione del sangue, le malattie veneree, i tumori maligni, l'assistenza ai dimessi dal sanatorio, schermografia, l'assistenza ai discinetici, reumatismo e le cardiopatie.

3) Traduzione dall'italiano in una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo a scelta del candidato per la cui esecuzione è ammesso l'uso del vocabolario.

Il candidato può, inoltre, chiedere di sostenere una o più prove facoltative di lingue, sempre scelte tra le quattro summenzionate, ma diverse da quella scelta per la prova obbligatoria.

PROVE PRATICHE

1) Prova di clinica medica: esame di un infermo e riconoscimento della malattia;

2) prova di laboratorio:

a) prelevamento dei campioni ed esame microscopico e batteriologico di acque potabili;

b) prelevamento di sangue e di materiali patologici vari ed esecuzione delle prove microscopiche, batteriologiche e biologiche dirette ad accertare la diagnosi delle principali malattie;

c) riconoscimento dei più importanti parassiti animali;

d) saggi chimici, e ricerche microscopiche e giudizio igienico intorno alla genuinità e conservazione delle principali sostanze alimentari (carne, latte e derivati, farina, mais, olii, vini, alcool) ed alla salubrità delle acque potabili e dell'aria atmosferica;

e) prova fisica applicata all'igiene (idrometrica, barometrica, fotometrica).

PROVA ORALE

a) le materie delle prove scritte;

b) statistica demografica e sanitaria:

a) valori segnaletici del movimento e della distribuzione di un fenomeno (media aritmetica semplice e ponderata, distribuzione in seriazione, curva binominale, mediana, scostamento quadrativo medio, rette interpolari, indici di variabilità), valori segnaletici dei rapporti tra i vari fenomeni (numeri indici, rapporti di composizione e di derivazione, indici di covariazione, prove di significatività, rappresentazioni grafiche);

b) stato e movimento della popolazione: censimenti, nascite (quozienti di nuzialità, natalità e fecondità), morti quozienti di mortalità, mortalità specifiche, abortività e natimortalità, mortalità infantile, mortalità materna), tavola di mortalità, curva di sopravvivenza, durata normale della vita, vita probabile, vita media e probabilità di morte, quozienti di letalità, morbosità e morbilità;

c) ordinamento amministrativo dello Stato e legislazione sanitaria (nozioni generali);

d) lingua estera obbligatoria ed eventuali altre facoltative (conversazione, lettura e traduzione a vista di un brano di natura tecnica).

(Schema esemplificativo della domanda da inviare su carta da bollo da L. 200)

Al Ministero della Sanità - Direzione generale affari amministrativi e personale - Divisione III — Roma

Il sottoscritto . . . . nato a . (provincia di . . .) il . . . . . residente a . . via . . n. . . . chiede di essere ammesso al concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova nella carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità.

Fa presente (solo per coloro che, avendo superato il 32° anno di età abbiano diritto all'elevazione del suddetto limite) di aver diritto all'aumento del limite di età ai sensi dell'art. 2 del bando in quanto (indicare con esattezza il titolo che dà diritto all'aumento del limite).

Il sottoscritto dichiara:

1) di aver conseguito il diploma di laurea in medicina e chirurgia in data presso l'Università di

2) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale (o del certificato di abilitazione provvisoria), conseguito (o rilasciato) in data . presso (o dell'Università di .);

3) di essere cittadino italiano;

4) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . .,

5) di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le eventuali condanne e se vi siano stati amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

6) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione

Il sottoscritto dichiara, sotto la sua responsabilità, di non essere mai stato dipendente da altra Amministrazione dello Stato (oppure di essere dipendente dal Ministero . . in qualità di in servizio a . . presso . . ovvero di essere stato dipendente dal Ministero in qualità di . . e di aver lasciato il servizio il . ma non per provvedimenti di destituzione, dispensa o decadenza dall'impiego).

Per la prova obbligatoria di lingua straniera sceglie la lingua . . e per la prova di lingua facoltativa quella di .

Il sottoscritto dichiara, infine, di essere disposto a raggiungere qualsiasi destinazione in caso di nomina.

addì,

(firma) .

N.B. — Indirizzo presso cui si desidera vengono inviate eventuali comunicazioni . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero della sanità non assume la responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

La firma dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Sia la firma del notaio che quella del segretario comunale non sono soggette alle norme sulla legalizzazione di firme prevista dalla legge 3 dicembre 1942, n. 1700. Per i dipendenti dello Stato è sufficiente, in luogo dell'autenticazione, il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio.

(3318)

Concorso per esami a dieci posti di medico provinciale di 2ª classe riservato agli assistenti universitari ordinari, ad integrazione del concorso per esami a quaranta posti di medico provinciale di 2ª classe in prova, indetto con decreto ministeriale in data 18 gennaio 1964.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686, con cui sono stati, rispettivamente, approvati il testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato e le relative norme di esecuzione;

Visti il decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678, e la legge 18 marzo 1958, n. 228, recanti nuove norme sulle documentazioni amministrative e sulla legalizzazione delle firme;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 349, contenente norme sullo stato giuridico ed economico degli assistenti universitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, concernente l'applicazione dell'art. 7 della legge 18 marzo 1958 n. 349;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 agosto 1959, n. 750, concernente la revisione dei ruoli organici e delle carriere del personale del Ministero della sanità e dell'Istituto superiore di sanità;

Considerato che, in base alle disponibilità di organico, alla data del 30 novembre 1963, nella qualifica iniziale del ruolo della carriera direttiva dei medici provinciali, può essere bandito un concorso per esame a dieci posti di medico provinciale di 2ª classe, riservato agli assistenti universitari ordinari;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

E' indetto un concorso per esami a dieci posti di medico provinciale di 2ª classe, nel ruolo della carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità, riservato agli assistenti universitari ordinari, di cui alla legge 18 marzo 1958, n. 349.

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione al concorso occorre che gli aspiranti:

a) siano in possesso della laurea in medicina e chirurgia e dell'abilitazione all'esercizio professionale;

b) siano stati nominati assistenti universitari ordinari in igiene in seguito a concorso;

c) abbiano almeno cinque anni di effettivo e lodevole servizio quali assistenti di ruolo;

d) abbiano l'idoneità fisica all'impiego;

Per l'ammissione al concorso si prescinde dal limite di età.

I suddetti requisiti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre i vincitori a visita medica di controllo.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta, con decreto motivato, dal Ministro.

Art. 3.

Presentazione delle domande di ammissione

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 200, in conformità al modello allegato, debbono pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - divisione III, nel termine perentorio di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

La data di arrivo delle domande è stabilita dal bollo a calendario apposto dal Ministero.

Non si terrà conto delle domande che risultino pervenute dopo il termine sopraindicato anche se spedite per posta o trasmesse con qualsiasi altro mezzo entro il termine suddetto.

Gli aspiranti debbono dichiarare nella domanda, a pena di esclusione dal concorso:

a) il nome e cognome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) di essere in possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università che lo ha rilasciato e la data in cui è stato conseguito;

d) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'Università che lo ha rilasciato e la data in cui è stato conseguito;

e) di essere assistente universitario ordinario in igiene da oltre cinque anni, per effetto di nomina in seguito a concorso, indicando gli estremi del provvedimento;

f) le lingue estere prescelte, tra quelle indicate nel programma di esame, per la prova obbligatoria e per le eventuali prove facoltative;

g) l'impegno di raggiungere, in caso di nomina, qualunque destinazione.

La domanda dovrà, inoltre, contenere la precisa indicazione del recapito dei candidati, i quali hanno l'obbligo di comunicare al Ministero, tempestivamente, le eventuali variazioni del recapito stesso.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario, in caso di dispersioni di comunicazioni, dipendenti da inesatta oppure mancata o tardiva comunicazione delle variazioni dell'indirizzo indicato nella domanda, ovvero in caso di disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

La firma dei candidati, apposta in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Tale autenticazione può essere sostituita dal visto del Rettore dell'Università presso la quale l'aspirante presta servizio.

Potrà essere concesso un ulteriore breve termine perentorio per la regolarizzazione formale della domanda, nonchè dei documenti non regolari.

Art. 4.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, composta ai sensi delle disposizioni in vigore, sarà stabilita con successivo decreto ministeriale.

Art. 5.

Programma e svolgimento delle prove di esame

Il concorso comprende due prove pratiche ed un colloquio, secondo il programma allegato al presente decreto.

Per lo svolgimento delle prove si osserveranno le norme di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Tanto le prove pratiche quanto il colloquio avranno luogo in Roma.

Ai candidati sarà data comunicazione della data e della sede di svolgimento delle prove pratiche e del colloquio nei termini stabiliti dall'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

I candidati dovranno presentarsi agli esami muniti di un documento di riconoscimento valido.

L'assenza dagli esami sarà considerata come rinuncia al concorso.

Art. 6.

Valutazione delle prove di esame

Per le prove pratiche e per il colloquio la Commissione assegnerà un unico voto. L'esame non si intenderà superato se detto voto non raggiungerà almeno i sette decimi.

Al voto predetto sarà, inoltre, aggiunto un ventesimo del punteggio ottenuto per ciascuna prova facoltativa, nel cui esperimento di esame il candidato abbia riportato almeno sette decimi.

Art. 7.

Presentazione dei documenti

I candidati che abbiano superato il colloquio e che intendano far valere titoli di precedenza o preferenza nella nomina, dovranno far pervenire al Ministero della sanità - Direzione generale degli affari amministrativi e del personale - Divisione III, nel termine perentorio di giorni quindici dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i documenti prescritti, per dimostrare il possesso dei titoli stessi, redatti, nella forma prevista dalle vigenti disposizioni.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina sono validi anche se vengono acquisiti dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, fissato nel precedente art. 3, purchè possano essere documentati entro il termine indicato al comma precedente.

I concorrenti dichiarati vincitori dovranno far pervenire all'ufficio di cui sopra, entro il termine perentorio di trenta giorni dal ricevimento dell'apposita comunicazione, i seguenti documenti:

1) copia integrale dello stato matricolare, su carta bollata da L. 200, rilasciata dal Ministero della pubblica istruzione;

2) certificato del rettore, su carta bollata da L. 200, attestante che il candidato ha prestato almeno cinque anni di effettivo lodevole servizio quale assistente universitario ordinario in igiene;

3) titolo di studio: diploma di laurea in medicina e chirurgia e diploma di abilitazione all'esercizio professionale, in originale o copia autenticata dal notaio;

4) certificato medico su carta bollata da L. 200, rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza, dal quale risulti che il candidato possiede l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale concorre.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione.

I documenti di cui ai numeri 1, 2 e 4 debbono essere di data non anteriore a tre mesi dal ricevimento dalla richiesta dei documenti stessi.

Non si ammettono riferimenti a documenti in precedenza presentati per prendere parte a concorsi banditi dall'Amministrazione della sanità ovvero da altre Amministrazioni.

Art. 8.

Graduatoria del concorso

La graduatoria dei candidati che avranno superato l'esame, tenuto conto delle precedenze e dei benefici di carattere preferenziale previsti dalle disposizioni in vigore, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva e sarà approvata con decreto ministeriale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego. Essa sarà successivamente pubblicata nel Bollettino Ufficiale del Ministero della sanità. Di tale pubblicazione si darà notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A parità di merito saranno applicate le preferenze di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e dell'art. 1 della legge 27 febbraio 1958, n. 130, nonchè degli articoli 53, 54 e 55 della legge 12 marzo 1958, numero 265 e dell'art. 2 della legge 3 aprile 1958, n. 467.

Art. 9.

Nomina dei vincitori

I vincitori del concorso saranno assunti in qualità di medici provinciali di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dei medici provinciali del Ministero della sanità, con decorrenza prevista dall'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1959, n. 177, citato nelle premesse.

Ai vincitori del concorso, ammessi all'impiego, saranno corrisposti il trattamento economico iniziale della carriera, oltre le indennità spettanti in base alle vigenti disposizioni, nonchè il rimborso delle spese per raggiungere la destinazione loro assegnata.

A coloro i quali siano provvisti di uno stipendio superiore a quello spettante nella nuova qualifica, compete il trattamento economico di cui all'art. 202 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 19 gennaio 1964

Il Ministro: MANCINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1964
Registro n. 2, foglio n. 98

PROGRAMMA DI ESAME

Prove pratiche:

1) clinica medica, esame di un infermo e riconoscimento della malattia;

Prova di laboratorio:

a) prelevamento di campioni ed esame microscopico e batteriologico di acqua potabile;

b) prelevamento di sangue e di materiali patologici vari ed esecuzione delle prove microscopiche, batteriologiche e biologiche dirette ad accertare la diagnosi delle principali malattie;

c) riconoscimento dei più importanti parassiti animali;

d) saggi chimici, ricerche microscopiche e giudizio igienico intorno alla genuinità e conservazione delle principali sostanze alimentari (carne, latte e derivati, farine, mais, olii, vini, alcool) ed alla salubrità delle acque potabili e dell'aria atmosferica;

e) prova fisica applicata all'igiene (idrometria, barometria, fotometria).

Colloquio:

a) igiene generale e speciale;

b) epidemiologia, etiopatogenesi, sintomatologia, profilassi delle malattie infettive;

c) statistica demografica e sanitaria;

d) nozioni generali sull'ordinamento amministrativo e sanitario dello Stato;

e) lingua estera obbligatoria ed eventuale facoltativa: conversazione, lettura e traduzione a vista in italiano di un brano da una delle seguenti lingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo a scelta del candidato.

SCHEMA DI DOMANDA

Al Ministero della sanità - Direzione Generale Affari Amministrativi e personale - Divisione III — ROMA.

Il sottoscritto . . . . . nato a . . . . . (Prov. di . . , . .) il . . . . . residente a . . . . (Prov. di . . .) in via . . chiede di essere ammesso a partecipare al concorso a dieci posti di medico provinciale di 2ª classe, riservato agli assistenti di ruolo di Università o di Istituti di istruzione universitaria.

A tal fine il sottoscritto dichiara:

a) di aver conseguito la laurea in medicina e chirurgia in data . . presso l'Università di . ,

b) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito in data . presso l'Università di . .,

c) di essere assistente universitario in igiene da oltre cinque anni per effetto di nomina in seguito a concorso, ai sensi del provvedimento in data . .,

d) di scegliere per la prova obbligatoria di lingua . . . e per quella facoltativa la lingua (o le lingue) . . .,

e) di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualunque destinazione.

addì, ...

(firma) . . . . .

Indirizzo presso cui si desidera vengano inviate le comunicazioni . . impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che il Ministero della sanità non assume responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

(3319)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso per merito distinto, per titoli ed esami, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, a un posto di insegnante di Plastica ornamentale nelle Accademie di belle arti, disponibile al 1° ottobre 1958.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il Bollettino ufficiale - parte II - n. 13, in data 26 marzo 1964, ha pubblicato il decreto ministeriale 10 settembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 1964, registro n. 16, foglio n. 332, con il quale sono stati approvati gli atti del concorso per merito distinto, per titoli ed esame, ai fini del passaggio anticipato alla 3ª classe di stipendio, ad un posto di insegnante di Plastica ornamentale nelle Accademie di belle arti, disponibile al 1° ottobre 1958, indetto con decreto ministeriale 20 marzo 1961.

(3675)

MINISTERO DELL'INTERNO

Bando di concorsi per titoli a posti di segretario generale vacanti nella provincia di Caltanissetta (classe prima) nei comuni di Padova, Perugia, Reggio Calabria (classe prima) e nei comuni di Sciacca (Agrigento), Gela (Caltanissetta), Adrano (Catania), Enna, Macerata, Carpi (Modena), Resina (Napoli), Cortona (Arezzo), Bagheria (Palermo), Faenza (Ravenna) della classe seconda.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Considerato che si sono rese vacanti le segreterie generali della provincia di Caltanissetta della classe 1ª; dei comuni di Padova, Perugia, Reggio Calabria, della classe 1ª; e dei comuni di Sciacca (Agrigento), Gela (Caltanissetta), Adrano (Catania), Enna, Macerata, Carpi (Modena), Resina (Napoli), Cortona (Arezzo), Bagheria (Palermo), Faenza (Ravenna) della classe 2ª;

Considerata pertanto, la necessità di indire i concorsi per la nomina dei segretari generali titolari;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; nonchè il regio decreto 21 marzo 1929, n. 371, recanti norme sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente la documentazione dei pubblici concorsi;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per la nomina dei titolari delle segreterie della provincia di Caltanissetta della classe 1ª, dei comuni di Padova, Perugia, Reggio Calabria della classe 1ª; e dei comuni di Sciacca (Agrigento), Gela (Caltanissetta), Adrano (Catania) Enna, Macerata, Carpi (Modena), Resina (Napoli), Cortona (Arezzo), Bagheria (Palermo), Faenza (Ravenna) della classe 2ª.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:

a) i segretari comunali;

b) i segretari provinciali;

c) i vice segretari comunali e provinciali ai quali spetti la effettiva sostituzione del segretario titolare;

d) i capi ripartizione di ruolo dei Comuni e delle Provincie della classe 1ª (per i soli posti di segretario generale di 2ª classe);

i quali tutti si trovino nelle condizioni previste ed abbiano i requisiti prescritti dalle citate leggi sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali.

Art. 3.

Per essere ammessi a ciascuno dei concorsi suddetti, i candidati devono far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'amministrazione civile), non oltre il 15 giugno 1964, apposita domanda, redatta su carta da bollo da L. 200, corredata dal talloncino di ricevuta di vaglia postale o da assegno della Banca d'Italia di lire 1000 (mille), quale tassa di concorso, intestato alla sezione di Tesoreria provinciale di Roma, con l'indicazione della causale del versamento.

Art. 4.

I candidati devono accludere alla domanda tutti i titoli di studio e di servizio ed eventuali pubblicazioni che ritengano di produrre nel proprio interesse, facendone esplicita menzione in un elenco in carta semplice in due esemplari.

Nella domanda, i candidati di cui alle lettere *c*) e *d*) debbono dichiarare, espressamente, di essere in possesso della cittadinanza italiana ed indicare, altresì:

la data ed il luogo di nascita;

il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero il motivo della non iscrizione e della cancellazione dalle liste medesime;

le condanne penali eventualmente riportate;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata, limitatamente ai candidati di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'articolo 2, da notaio o dal segretario comunale del Comune di residenza dell'aspirante.

Ai fini dell'ammissione al concorso, i candidati di cui alle suddette lettere *c*) e *d*) devono produrre, unitamente alla domanda:

1) un certificato rilasciato dal sindaco ovvero dal presidente della Giunta provinciale, vistato dalla Prefettura, dal quale risulti il posto di organico ricoperto e lo stato di servizio con le qualifiche riportate negli anni di servizio prestato in qualità di vice segretario o di capo ripartizione;

2) copia del regolamento organico con relativa pianta autenticata dalla Prefettura;

3) diploma di laurea in giurisprudenza od altra equipollente in originale o in copia autenticata notarile, fatta eccezione per i candidati che, in servizio alla data di entrata in vigore della legge 27 giugno 1942, n. 851, abbiano prestato, dalla data stessa, ininterrotto servizio di ruolo con la qualifica di vice segretario o di capo ripartizione.

Art. 5.

I candidati di cui alle suddette lettere *c*) e *d*) che risultino utilmente collocati nella graduatoria di merito, che sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di ammissione, saranno invitati a produrre, nel termine perentorio di giorni trenta, decorrenti dalla comunicazione del relativo invito, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di regolare condotta morale e civile;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici e che non è incorso in alcuna delle cause che, a termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziario;

5) certificato di sana e robusta costituzione fisica ed esenzione da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio, rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza.

I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati, se occorra: quelli indicati ai numeri 2), 3), 4) e 5) devono essere di data non anteriore a tre mesi da quella del presente decreto.

I candidati che abbiano chiesto di partecipare ad analoghi concorsi indetti in precedenza potranno astenersi dall'allegare nuovamente i titoli, limitandosi a far richiamo alla istanza alla quale questi erano allegati ed unendo alle domande di partecipazione ai concorsi di cui al presente bando, gli elenchi completi, in carta semplice, dei titoli stessi.

Roma, addì 15 aprile 1964

p. *Il Ministro*: AMADEI

(3745)

Aggregazione di un membro alla Commissione giudicatrice del concorso pubblico per esami a trentaquattro posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo della Amministrazione civile dell'interno, indetto con decreto ministeriale 18 settembre 1963.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 1963, con cui è stato indetto un pubblico concorso per esami a trentaquattro posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo ordinario della carriera amministrativa del personale direttivo della Amministrazione civile dell'interno;

Visto il decreto ministeriale 6 marzo 1964, con cui è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Considerato che occorre aggregare alla Commissione, di cui sopra, un membro aggiunto per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Decreta:

La prof.ssa Maria Martini, insegnante ordinaria di lingua tedesca presso l'Istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» di Roma, è aggregata alla Commissione giudicatrice del concorso, di cui alle premesse, per il giudizio sulla conoscenza della lingua tedesca.

Al predetto membro aggiunto saranno corrisposti i compensi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 marzo 1964

p. *Il Ministro*
Il direttore generale: GIURA

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 aprile 1964
Registro n. 11 Interno, foglio n. 1

(3555)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Avviso relativo all'esito del concorso per esami a otto posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico, branca «Manifatture tabacchi», della carriera di concetto, indetto col decreto ministeriale 14 giugno 1963.

Si comunica che nel Bollettino ufficiale del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, relativo al mese di aprile 1964, in corso di pubblicazione, è inserito il decreto ministeriale n. 00/23008 del 28 marzo 1964, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1964 al registro n. 4 Monopoli, foglio n. 240, col quale viene approvata la graduatoria di merito formata dalla Commissione esaminatrice del concorso a otto posti di perito aggiunto di 2ª classe nel ruolo del personale tecnico, branca «Manifatture tabacchi», dell'Amministrazione predetta, in base all'esito conseguito dai candidati nelle prove d'esame.

Col decreto suindicato, vengono altresì dichiarati vincitori del concorso, nell'ordine e sotto condizione dell'accertamento dei requisiti di cui all'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 i signori: Di Luzio Carlo, Cimmino Antonio, Mascherino Antonio, Jacelli Rosario, Botrugno Giuseppe, Mozzetti Alfonso, Masiello Mario, Migliano Francesco, ed idonei del concorso stesso i signori Sarappa Domenico e Giordano Antonio.

(3676)

MINISTERO DEL TESORO

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale di merito del concorso a un posto di operaio permanente qualificato di 2ª categoria presso la Zecca con la qualifica di conduttore di forni, indetto con decreto ministeriale 16 aprile 1962.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che il supplemento straordinario al n. 3 del Bollettino ufficiale del personale del Ministero del tesoro dell'anno 1964 pubblica il decreto ministeriale 17 dicembre 1963, registrato alla Corte dei conti il 22 febbraio 1964, registro n. 6 Tesoro, foglio n. 220, che approva la graduatoria generale di merito e dichiara il vincitore del concorso a un posto di peraio permanente qualificato di 2ª categoria presso la Zecca con la qualifica di conduttore di forni, indetto con decreto ministeriale 16 aprile 1962.

(3709)

UMBERTO PETTINARI, *direttore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.